

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
16	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	04/11/2019	EMERGENZA IDRICA, RIUNIONE ALLA REGIONE	2
1	Il Tirreno	04/11/2019	PROTEZIONE CIVILE "PERICOLO METEO, COSI' VIGILIAMO SULLA NOSTRA CITTA'" (F.Lombardi)	3
2	Il Tirreno - Ed. Grosseto	04/11/2019	A CINQUANTATRE' ANNI DALL'ALLUVIONE DOLORE, MEMORIA MA ANCHE OPERE DI PREVENZIONE	6
24	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Brindisi	04/11/2019	SEQUESTRO DEPURATORE ESISTE UN PROGETTO	7
1	La Nazione - Ed. Prato	04/11/2019	FOSSI E TOMBINI: IL PIANO DEI LAVORI	8
17	L'Unione Sarda	04/11/2019	CANALE SITZERRI, LAVORI FERMI: "IL COMUNE NON HA I FONDI"	10
21	L'Unione Sarda	04/11/2019	DAL VESCOVO AL SINDACO, TUTTI AL VOTO PER IL CONSORZIO DI BONIFICA	11
23	Il Popolo (Pordenone)	03/11/2019	L'ISSTAGLIAMENTO ACCOGLIE IL SUD AMERICA E SI PRESENTA ALLE UNIVERSITA' DI ARGENTINA E PERU'	12
7	Il Corriere Apuano	02/11/2019	LAVORI AL TORRENTE ARDO	13
3	Legnago Week	02/11/2019	MORIA DI PESCI A VANGADIZZA, IL CONSORZIO RISPONDE	14
31	Zona News	02/11/2019	ACQUA E AGRICOLTURA: DA LODI LA PROPOSTA DI AUMENTARE LE SINERGIE PER GARANTIRE QUALITA' E SICUREZZA	15
28	In Bisenzio Sette	01/11/2019	TUTTI INSIEME AL LAVORO PER RILANCIARE L'AREA DEL TORRENTE TERZOLLE	16
9	Quindici News	22/10/2019	AUMENTARE LE SINERGIE PER GARANTIRE QUALITA' E SICUREZZA DELL'ACQUA	17
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Corrieredilatina.it	04/11/2019	MALTEMPO, TUTTI GLI INTERVENTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO PONTINO	18
	Corrierenazionale.it	04/11/2019	ANBI TOSCANA: MARCO BOTTINO CONFERMATO PRESIDENTE	20
	Fidest.wordpress.com	04/11/2019	IN SARDEGNA BISOGNA RECUPERARE LA CAPACITA' DI GUARDARE AL FUTURO	22
	Gazzettadellirpinia.it	04/11/2019	GIOVEDI' 7 NOVEMBRE AL PALAZZO DI CITTA' DI NOCERA INFERIORE SI PRESENTA IL VI CAMPIONATO NAZIONALE	23
	Gruppotv7.com	04/11/2019	CONSORZIO DI BONIFICA: PROGETTO PER LA BIODIVERSITA'	26
	ILPARMENSE.NET	04/11/2019	MALTEMPO: ANCORA SOTTO CONTROLLO TARO, PARMA ED ENZA	27
	Ingenio-web.it	04/11/2019	CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE CERCA INGEGNERI, GEOLOGI E AGRONOMI	29
	Latinatoday.it	04/11/2019	CONSORZI DI BONIFICA, NASCE LA PRIMA MAPPA DIGITALIZZATA DEL RETICOLO IDROGRAFICO DEL LAZIO	31
	Linkoristano.it	04/11/2019	CONSORZIO DI BONIFICA: DA OGGI CE' ANCHE UN UFFICIO NEL TERRALBESE	33
	Messaggeroveneto.gelocal.it	04/11/2019	CANTIERI DI HYDROGEA SI RIPARTE IN VIA JULIA	37
	Mn24.it	04/11/2019	CASTEL S.GIORGIO, MALTEMPO, IL CONSORZIO DI BONIFICA SI DIFENDE	38
	NewTuscia.it	04/11/2019	ANBI LAZIO: "OBIETTIVO LA PRIMA MAPPA DIGITALIZZATA E INTERATTIVA E CONSULTABILE ONLINE DEL RETICOLO	40
	Padovaoggi.it	04/11/2019	L'URLO DELL'ACQUA	44
	Parmapress24.it	04/11/2019	MALTEMPO, ANCORA SOTTO OSSERVAZIONE ENZA, PARMA E TARO	45
	Pavaglioneelugo.net	04/11/2019	ACQUA & TERRITORIO	47
	Tecnelab.it	04/11/2019	RISCONTRO POSITIVO PER IL FORUM TELECONTROLLO, ORGANIZZATA DA MESSE FRANKFURT ITALIA	48
	Difesapopolo.it	03/11/2019	ACQUA, CROCE E DELIZIA. IN ITALIA UNA SITUAZIONE CRITICA DAL PUNTO DI VISTA DELLA GESTIONE DELLE RIS	52

Crotone

Emergenza idrica, riunione alla Regione

Laura Leonardi

CROTONE

È fissata per questa mattina alle 11, negli uffici della Cittadella della Regione Calabria a Catanzaro, una importante riunione sul tema dell'emergenza idrica nel territorio crotonese.

«L'incontro si terrà in virtù delle gravi problematiche evidenziate dagli agricoltori e dai cittadini in generale, rispetto alla carenza d'acqua» si legge in una nota diffusa dalla Regione.

Nei giorni scorsi il presidente del Consorzio idrico di bonifica "Ionio Crotonese" Roberto Torchia aveva denunciato la paralisi che da anni colpisce il sistema idrico regionale a causa dell'assenza di un'adeguata programmazione. Crisi che puntualmente diventa emergenza ogni qual volta si ripetono lunghi periodi di siccità, come quello che il territorio crotonese ha vissuto lungo l'estate e gran parte dell'autunno in corso. Siccità che penalizza soprattutto gli agricoltori, e che mette a rischio produzioni importanti come quella dei finocchi, ad esempio, peculiarità del territorio crotonese. Secondo Torchia la responsabilità della politica sarebbe sempre quella di non riuscire a trovare il giusto dialogo con i soggetti privati che ancora oggi sono a capo della distribuzione dell'acqua. Nel caso specifico si tratta della società A2A. Ecco perché l'incontro previsto per questa mattina potrebbe essere un punto di partenza verso una soluzione attesa in realtà da anni.

«La riunione metterà a confronto la Regione con il Consorzio di bonifica "Ionio Crotonese" e la A2A la società che gestisce e controlla il servizio idrico integrato nel territorio crotonese – specifica il comunicato stampa della Regione – al fine di trovare nel più breve tempo possibile soluzioni condivise ed efficaci per contrastare l'emergenza che sta colpendo una delle zone agricole più importanti della Calabria».

Il problema della gestione del sistema idrico in Calabria e a Crotone rimane aperto anche per quanto riguarda la fornitura dei centri urbani, tra società fallite, consorzi che accumulano debiti e Sorical da anni in liquidazione a pagarne le spese restano i consumatori.



VENTO E ACQUAZZONE

Protezione civile «Pericolo meteo, così vigiliamo sulla nostra città»

Preoccupazione per gli 80 millimetri di pioggia
Rimossi i detriti alla Puzzolente e a Collinaia

Sos maltempo: il reportage

Per 24 ore nel cuore della Protezione Civile «Così vegliamo la città»

Preoccupazione per gli 80 millimetri segnalati l'altra notte alla Valle Benedetta
Poi la rimozione dei detriti vegetali alla Puzzolente e in Collinaia, infine il vento

LIVORNO. Sono le 11 in punto di una domenica mattina che porta con se una notte insonne trascorsa al telefono, in centrale operativa e sul campo. **Lorenzo Lazzerini**, capo della Protezione Civile, cerca di tenere tutto sotto controllo. Accanto a lui il dirigente della mobilità **Leonardo Gonnelli**. Un'ora e mezzo più tardi la decisione di inviare il messaggio telefonico di allerta ai cittadini per informarli che l'allerta da gialla diventa arancione. Le forze sono spiegate e non resta che attendere gli eventi. È in plancia di comando, con gli occhi che non perdono di vista il sito del centro funzionale del monitoraggio meteo idro-

geologico-idraulico della Regione.

Scorrendolo, analizza i dati di qualche ora prima, quando l'acqua è tornata a far paura anche se non ai livelli della tragedia del 2017. Il pluviometro dà un dato che la dice lunga sulla precipitazione che si è abbattuta su Livorno nella notte fra sabato e domenica.

Un piccolo diluvio quando è buio, e la popolazione può percepire il pericolo ancor più grande di quanto sia, quando chi ha la responsabilità della macchina non è mai tranquillo e decide poi che è meglio verificare di persona e fare ispezioni sul posto.

Il grafico, riportandolo in-

dietro con l'orologio, mostra quel che Lazzerini aveva vissuto in diretta. È quello della stazione della Valle Benedetta, con il picco di criticità iniziato alle 22, arrestandosi tra le 23 e le 23, 45, riprendendo forte e costantemente fino alle 1, 45. A quell'ora, le piogge cumulative hanno messo l'ago su 80, 6 millimetri, un dato importante, per il sistema di deflusso idraulico, nonostante i mille ed uno lavori eseguiti per la messa in sicurezza in successivi ai fatti dell'alluvione.

Ieri mattina grazie al filo diretto con il consorzio di bonifica e il Genio Civile, si è provveduto a rimuovere residui vegetali che avevano otturato le lu-

ci al guado della "Puzzolente" e anche al by pass di via della Fontanella, in Collinaia. Quest'ultima via, chiusa, con gli abitanti che potevano uscire ed entrare dalla parte opposta, verso monte, cioè in direzione del lo svincolo della variante di Montenero. Lì i segni di dove è arrivata l'acqua sono rimasti ben visibili, notando l'erba ancora abbassata. Gli scatolati in cemento che sostengono il manto stradale sono stati ricoperti fino a metà. Bene sempre ricordare che quella bretella è in grado di sopportare carichi ancora più importanti, le acque possono passare sopra il livello della strada senza creare danno.

Sono le 11 in punto di una domenica mattina che porta con se una notte insonne trascorsa al telefono, in centrale operativa e sul campo. Lorenzo Lazzerini, capo della Protezione Civile, cerca di tenere tutto sotto controllo. Accanto a lui il dirigente della mobilità Leonardo Gonnelli. Un'ora e mezzo più tardi la decisione di inviare il messaggio telefonico di allerta ai cittadini per informarli che l'allerta da gialla diventa arancione. Le forze sono spiegate e non resta che attendere gli eventi. È in plancia di comando, con gli occhi che non perdono di vista il sito del centro funzionale del monitoraggio meteo idrogeologico-idraulico della Regione. Scorrendolo, analizza i dati di qualche ora prima, quando l'acqua è tornata a far paura. LOMBARDI/IN CRONACA

Dal centro situazioni vigilato, coordinato con la sala operativa dei vigili urbani, si arrivava ad avere tutte le segnalazioni dai cittadini, mentre in Via dell'Artigianato proseguiva il

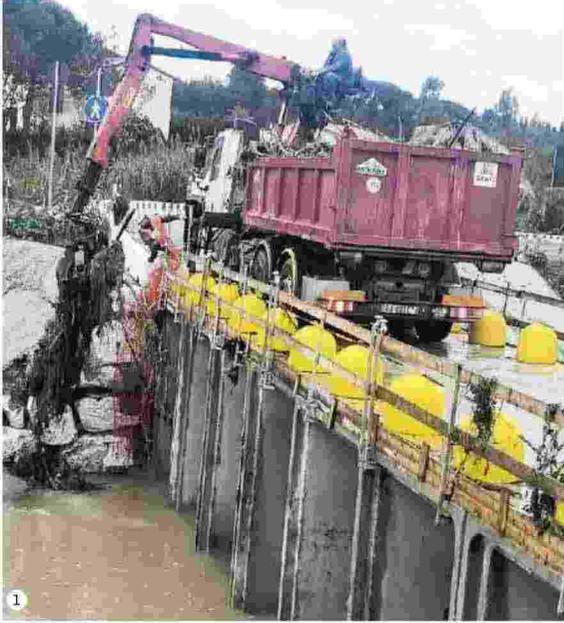
monitoraggio diretto dei rii principali dall'Ugione fino a Quercianella, in costante collegamento con chi ha fatto ispezioni sul controllo luci dei ponti e i livelli idrometrici dei

torrenti.

Durante la notte tra sabato e domenica disagi e consueti allagamenti diffusi in via Provinciale Pisana, via Pian di Rota, piazza Dante, via Cimarosa

a Salviano, viale Risorgimento e Scali delle Macine, sottopasso di via Firenze, con viabilità chiusa specialmente nell'area nord della città. La macchina ha risposto tuttavia bene alla situazione. --

Flavio Lombardi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



1) si rimuovono detriti sul by pass in via della Fontanella; 2) vigili urbani presidiano la bretella di via della Fontanella dopo aver chiuso la strada nei punti di accesso; 3) il bob cat del consorzio di bonifica toglie residui vegetali dalle luci del guado alla Puzzolente; 4) nella centrale operativa della Protezione Civile, il responsabile Lorenzo Lazzarini si confronta con il dirigente Leonardo Gonnelli e fa il punto della situazione mentre i geologi sono usciti per ispezionare i rii dall'Ugione a Quercianella; 5) il vento comincia a spingere le acque del mare contro il rio Ardenza, impedendo che il fiume sfoci normalmente; 6) una immagine di piazza Dante nella notte di sabato



La mattina del 4 novembre 1966 l'Ombrone rompe gli argini. Oggi il Consorzio di Bonifica lavora a intubamenti e invasi

A cinquantatré anni dall'alluvione dolore, memoria ma anche opere di prevenzione

1° ANNIVERSARIO

GABRIELE BALDANZI

Nell'ultimo mezzo secolo gli amministratori hanno cercato di avviare un percorso per trasformare il fiume Ombrone da motivo di preoccupazione in un patrimonio ambientale e paesaggistico, un'attrazione turistica. Ne è riprova il ponte inaugurato quest'anno ad Alberese, simbolo di un ritrovato feeling con il fiume. E poi i molteplici e milionari interventi compiuti dal Consorzio di Bonifica, grazie a risorse regionali e nazionali, per fare prevenzione rispetto al rischio di nuove esondazioni, opere per contenere la portata delle piene, a garanzia di una gestione più efficace degli episodi di maltempo.

Oggi non pioverà a Grosseto. Ma la ricorrenza del 1966,

con le strade inzuppate dalla pioggia dell'ultimo fine settimana, sarà come al solito potente nella memoria di chi quei giorni li visse in città e nelle campagne intorno.

Il ricordo dell'alluvione del 4 novembre 1966 non viene scalfito dagli anni che passano, anzi... Per chi allora, 53 anni fa, viveva a Grosseto, per chi era già in grado di capire e ricordare, per chi l'alluvione l'ha vissuta dai racconti e ne ha constatato le tragiche conseguenze attraverso immagini, pubblicazioni, cronache dell'epoca, quella odierna resta una giornata diversa dalle altre, colorata di grigio e marrone.

Doveroso il tributo della memoria. La Maremma, in quella faticosa giornata, dopo piogge incessanti, si ritrovò sommersa dall'acqua. L'Ombrone straripò al mattino, rompendo gli argini nella zona del Berrettino, tra via de' Barberi e l'Aurelia, a sud dell'abitato. Il fiume, fino al giorno prima rintanato

nel suo letto, seppur minaccioso, uscì e fece visita alla città.

A dire il vero era già successo altre volte. L'ultima una ventina di anni prima, il 2 novembre 1944. Allora l'alluvione aveva colpito una città già provata e distrutta dai bombardamenti, dei quali in qualche modo completò l'opera.

«Oggi il tratto che scorre tra Paganico e la foce – conferma **Fabio Bellacchi**, presidente del Consorzio di Bonifica, sentito ieri dal *Tirreno* – è in sicurezza, sotto controllo, grazie ai lavori fatti negli ultimi anni. E altri ne abbiamo in programma. Per esempio l'intubamento del canale di irrigazione tra Ponte Tura e la centrale idroelettrica. Un'opera che permetterà in futuro di non avere argini bagnati. In fase di finanziamento anche due invasi sui principali affluenti grossetani dell'Ombrone: uno sul Lanzo, uno sul Gretano, mentre un altro invaso potrebbe sorgere sull'Orcia nel Senese».

Per realizzare gli invasi sul Gretano e sul Lanzo occorrono 47 milioni di euro, 25 per il primo, 22 per il secondo. Una volta completati gli adempimenti burocratici arriverà il via libera alla stesura dei progetti per la creazione degli sbarramenti sul torrente Gretano, alla confluenza con il Fosso Seguentino, in località Poggio Martino (tra Roccastrada e Civitella Paganico), e sul Lanzo. Ma l'obiettivo del Consorzio è più ambizioso: conquistare anche il finanziamento degli step successivi, approfittando del fatto che il piano nazionale varato dal Mit ha un orizzonte temporale di dieci anni. La Maremma, d'altra parte, è a forte vocazione agricola e risulta, in Toscana, quella con il maggior bisogno di irrigazione. Per questo gli invasi avranno una doppia funzione. Rallentare il corso e la portata degli affluenti dell'Ombrone, nel tratto a monte, e fornire acqua buona per le colture agricole nei sempre più frequenti periodi siccitosi. —



Scialuppe di fortuna, uomini e donne rifugiati sui balconi nell'alluvione del 1966 (Archivio Agenzia Bf)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FRANCAVILLA ERANO PREVISTI SBANCAMENTO E PULIZIA DELL'ALVEO DEL FIUME; RISTRUTTURAZIONE E ALLARGAMENTO DELLE SPONDE; TRE STAZIONI DI FITODEPURAZIONE LUNGO TUTTO IL PERCORSO

Sequestro depuratore Esiste un progetto

La Lega sollecita interventi per evitare l'inquinamento

● **FRANCAVILLA.** «L'altro ieri tutti i quotidiani locali hanno dato il giusto rilievo all'indagine della procura sul malfunzionamento del depuratore di Francavilla Fontana (non funziona il campionatore automatico) e sullo sversamento in mare di acque inquinate all'altezza della foce del Fiume Canale Reale in piena riserva di Torre Guaceto. Senza entrare nel merito dell'inchiesta relativamente ai problemi (atavici) del depuratore, la LEGA vuole soffermarsi, invece, sulla necessità di un urgente intervento di riqualificazione del fiume».

È quanto scritto in una nota.

«Necessità rappresentata molto efficacemente - proseguono gli esponenti della Lega - anche dal presidente del CdG della riserva marina e terrestre di Torre Guaceto. Già nel 2003 la Provincia di Brindisi si interessò a questa opera strategica promuovendo una conferenza di servizi tra Regione Puglia, Provincia, Autorità di bacino, consorzio di bonifica Arneo, comitato di gestione della riserva Torre Guaceto e i 6 sindaci dei comuni interessati dall'attraversamento del fiume. In quella circostanza fu presentato un progetto di massima che prevedeva: sbancamento e pulizia dell'alveo del fiume; ristrutturazione e allargamento delle sponde; tre stazioni di fitodepurazione lungo tutto il percorso del fiume; la realizzazione di due piste ciclabili lungo tutti i 50 km del fiume adiacenti alle due sponde; la piantumazione di alberi autoctoni lungo le sponde. La redazione del progetto di fattibilità fu curata dall'Arch. Gabriella Verardi su incarico della Provincia. Quel progetto, dunque, è tuttora disponibile in Provincia. E di tutta evidenza, anche con questa sommaria descrizione, la valenza strategica del citato progetto sia sotto il profilo ambientale che prettamente ecologico, specie in riferimento allo scarico in mare».

«La Lega - fanno sapere - si attiverà immediatamente, interessando anche

gli organi provinciali, a verificare con le sue rappresentanti in C.P. la fattibilità di quel progetto che potrà, in ogni caso, costituire una valida base di partenza per avviare tutti i percorsi istituzionali finalizzati al finanziamento e alla realizzazione di questa importantissima opera. Anche a Francavilla (comune maggiormente interessato) la Lega porterà in Consiglio Comunale la proposta di attivare tutte le procedure (pensiamo ad esempio al Consorzio dei Comuni del Canale Reale) con le medesime finalità. Con i nostri organi provinciali e regionali chiederemo che questa opera strategica venga inserita nel programma (nella sua parte ambientale) che il CDX presenterà in occasione del rinnovo del Consiglio Regionale».



SIGILLI ALLA STRUTTURA
La Procura ha disposto il sequestro del depuratore

Fossi e tombini: il piano dei lavori

Arrivano le piogge, Comune e Consorzio corrono ai ripari. Tre milioni di lavori per evitare allagamenti **Pistolesi a pagina 2**

Arrivano le piogge, attenzione ai corsi d'acqua

Fossi e gore più sicuri: tre milioni di lavori

Ecco gli interventi per evitare allagamenti in caso di maltempo. A Castelnuovo cassa di espansione più ampia. Ma non mancano i problemi

di **Alessandro Pistolesi**
PRATO

Con l'inizio della stagione delle piogge puntuale è scattato il monitoraggio della situazione dei corsi d'acqua, in attesa di lanciare anche la corsa agli interventi di manutenzione straordinaria per prevenire gli allagamenti. Nei giorni scorsi si è riunita la commissione consiliare ambiente e protezione civile per fare il punto della situazione e individuare insieme al Consorzio di bonifica del Medio Valdarno le zone più critiche della città.

Sotto la lente d'ingrandimento è finita Castelnuovo, la frazione più a sud di Prato che già nel 2014 era stata colpita dalle piogge rimanendo isolata dal resto della città. Per questa area delicata il Consorzio di bonifica ha previsto un importante intervento per aumentare la capienza della cassa di espansione. In questo modo l'acqua verrà gestita meglio in caso di forti rovesci.

Altri lavori in via di definizione sono l'adeguamento del sistema di sollevamento delle acque del fosso Senice nel fosso Quadrelli

e della cassa Case Carlesi, la sistemazione di un manufatto di scarico sulle rive del Bisenzio all'altezza di Santa Lucia, la trinciatura di piccole piante sul lato sinistro della gora Mazzoni e il ripristino della livelletta di fondo nell'alveo all'altezza di via Braga.

Sul torrente della Furba invece il Consorzio ha eseguito il ripristino dei dissesti distribuiti lungo le sponde e nell'alveo, che è stato ricentrato e corazzato.

Sotto osservazione anche il lato destro del Ficarello, affluente del fosso di Iolo che ha subito un recente dissesto. Già terminato invece l'intervento a Case Coveri, dove il Consorzio ha messo in sicurezza tutto l'argine nella zona dell'Ombrone, la cui stabilità era stata messa a repentaglio da isticci, volpi e nutrie. Più in generale su tutto il reticolo sono stati eseguiti interventi di potatura e disboscamento di piante infestanti che erano diventate d'intralcio per il letto dei corsi d'acqua e che potevano dunque causare problemi con l'arrivo della stagione delle piogge.

«Nell'ultimo anno gli interventi di manutenzione e sfalcio sono aumentati rispetto al passato, per un importo totale di circa tre

milioni di euro - osserva Maurizio Calussi, presidente della commissione - Un cambio di passo notevole da quando tutte le deleghe relative al rischio idraulico sono passate alla Regione. Ma è compito del Comune, in sinergia con il genio civile, segnalare le aree più critiche al Consorzio che è il braccio operativo per le manutenzioni».

A destare preoccupazione è il rebus sulla redistribuzione delle competenze dopo l'ultima revisione al reticolo idrografico effettuata in Regione.

«Alcuni tratti non ricadono più nelle competenze del consorzio, come ad esempio la gora Bresci e il reticolo di acque che scendono dalla Calvana - spiega Calussi - Sarà il Comune dunque a doversi accollare la manutenzione di questi tratti tombati. Per noi è una novità e ci siamo attrezzando per farcene carico. A breve faremo un nuovo incontro con il Consorzio e il Genio civile per capire come dobbiamo procedere». Il rischio dunque è che nel passaggio di competenze si perda troppo tempo a causa della burocrazia, con potenziali rischi in caso di situazioni critiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SICUREZZA

Sono state sistemate le parti dissestate lungo tutto il corso del torrente La Furba

IN PILLOLE

**Nutrie, volpi e istrici
Lunga lista di danni**

1 Il problema animali

Già terminato l'intervento a Case Coveri, dove il Consorzio ha messo in sicurezza tutto l'argine nella zona dell'Ombrone, la cui stabilità era stata messa a repentaglio da istrici, volpi e nutrie.

2 Costi elevati

Anche lungo il Bisenzio c'è il problema delle tane delle nutrie. Per ripararle, ristabilendo così la sicurezza degli argini, possono servire anche 5mila euro.

3 Il nodo competenze

Dopo l'ultima revisione del reticolo idrico cittadino, ci sono alcuni tratti passati sotto la competenza del Comune come la gora Bresci e le acque che scendono dalla Calvana. «Per noi è una novità - sottolinea il presidente della commissione ambiente Maurizio Calussi - Ci dovremo attrezzare e presto faremo un incontro con Consorzio di bonifica e Genio civile».



Tecnici del Consorzio di bonifica al lavoro durante un intervento (foto di archivio)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Guspini. Serru scrive alla Regione Canale Sitzzerri, lavori fermi: «Il Comune non ha i fondi»



●●●●
INCOMPIUTA
Mancano
tre
chilometri
per
concludere
l'intervento

Il Comune scrive nuovamente alla Regione. Oggetto: richiesta dei fondi per terminare il canale "Sitzzerri". È la terza comunicazione inviata agli Assessorati (prima della giunta Pigliaru poi dell'attuale governo regionale guidato da Christian Solinas) per sollecitare la conclusione dei lavori, fermi da circa quarant'anni, del canale artificiale che si snoda incompiuto per circa sette chilometri dallo stagno di San Giovanni e si interrompe a "Santa Sofia".

Il progetto prevedeva la realizzazione di un'opera in grado di diminuire la portata di piena delle acque del rio "Sitzzerri" e intercettare alcuni affluenti provenienti dai versanti verso est della catena dell'Arcuentu. Rispetto al progetto, risalente alla fine

degli anni '70, mancherebbe ancora circa tre chilometri per concludere il canale.

«Si tratta di un'opera importante - spiega l'assessore all'Ambiente e alle Terre Pubbliche, Marcello Serru, 36 anni - che, se terminata, permetterebbe di intercettare alcuni torrenti ed evitare così, in coincidenza di alluvioni e forti precipitazioni, numerosi problemi nelle campagne».

Il progetto era stato appaltato dalla Consorzio di Bonifica, ma in seguito al fallimento dell'azienda vincitrice dell'appalto i lavori si erano interrotti. «È una spesa fuori portata per il Comune - conclude l'assessore Serru - chiediamo l'intervento della Regione». (f. v.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Tortoli. Ventisette aspiranti per l'elezione dei 15 del consiglio dei delegati Dal vescovo al sindaco, tutti al voto per il Consorzio di bonifica

Attesa per i risultati elettorali al Consorzio di bonifica dove ieri si è votato per il rinnovo del consiglio dei delegati.

Alle 19 il dato sull'affluenza alle urne rivelava percentuali abbastanza basse. Dei 1840 elettori aventi diritto di voto in seconda fascia aveva espresso la propria preferenza il 36 per cento.

Più alto l'afflusso in prima fascia: a tre ore dalla chiusura dei seggi aveva votato il 70

per cento degli aventi diritto.

Durante la giornata sono state diverse le personalità che hanno varcato l'ingresso del caseggiato di viale Pirastu per adempiere al diritto di voto. Fra le altre, il vescovo della diocesi di Nuoro e Lanusei, Antonello Mura, quale rappresentante delle utenze irrigue intestate alla Curia. Monsignor Mura, accompagnato dal parroco di San Giuseppe, don Mariano



USCENTE
Franco
Murrell
68 anni,
presidente
dal 2016

Solinas, ha votato intorno alle 11. Negli stessi momenti si è presentato alle urne anche il sindaco di Tortoli, Massimo Cannas, e in seguito anche altri massimi rappresen-

tanti dei Comuni del Nord Ogliastra. Fra loro il consigliere regionale Pd e sindaco di Baunei, Salvatore Corrias, e il presidente dell'Unione dei Comuni del Nord Ogliastra, Gianluca Congiu. Due le liste in campo con 27 aspiranti consiglieri. L'elezione di ieri rinnova i 15 nomi che comporranno il consiglio dei delegati che poi esprimerà il presidente.

Roberto Secci

RIPRODUZIONE RISERVATA



SPILIMBERGO Appoggio da Coldiretti, in collaborazione con la scuola enologica di Conegliano

L'ISS Tagliamento accoglie il Sud America e si presenta alle università di Argentina e Perù

Si è appena conclusa un'importante settimana di scambio tecnico e culturale per l'Istituto "Il Tagliamento": 7 studenti provenienti da Argentina e Perù, che frequentano i percorsi formativi a Conegliano presso la storica scuola enologica "G.B. Cerletti", nell'ambito di un ampio progetto decennale di collaborazione internazionale tra le università del vino, sono entrati in contatto con la tradizione enologica e vitivinicola del Friuli occidentale. Il progetto ha l'obiettivo di aumentare le opportunità di formazione internazionale nel settore della viticoltura e dell'enologia e rappresenta un'opportunità unica di crescita e formazione culturale internazionale.

La proposta curata dal prof. Umberto Massaro, in stretta collaborazione con il prof. Giorgio Milani, docente referente del progetto della scuola di Conegliano, ha visto l'immediato sostegno della BCC di San Giorgio e Meduno, che ha messo a disposizione 4 borse di studio per i nostri studenti, della Federazione Coltivatori Diretti di Pordenone del Gruppo Bisaro, della Cantina di Ramuscello e San Vito, dalla Cantina Pittars, della Confcooperative di Pordenone e da Ambiente e Servizi. Gli studenti sud americani, accolti dalla Dirigente Lucia D'Andrea e dall'Assessore regionale all'agricoltura Stefano Zannier, hanno visitato, confrontandosi con profitto, la

Friulfruct, la distilleria Pagura, il Gruppo Bisaro, i VCR, la Cantina di Rauscedo, la Cantina i Magredi. Hanno concluso la settimana alla manifestazione "Le Radici del Vino", visitando la fiera e partecipando al convegno sulla storia e sulle prospettive irrigue dell'area del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna. Il tema molto sentito dagli studenti sud americani, vista la loro provenienza da zone aride, su cui si sviluppa la viticoltura. Altrettanto fondamentali sono state le visite alla scuola mosaicisti, alla cittadina di Spilimbergo e a quella di Valvasone. In primavera sarà quindi una rappresentanza di eccellenza di nostri allievi a recarsi nelle università di Mendoza in Ar-

gentina e Ica in Perù, assieme agli studenti del "Cerletti", in qualità di relatori di un programma di studi incentrato sui vigneti resistenti e sulle tecniche di irrigazione e gestione della risorsa acqua in territorio aridi.

"Aprirsi al confronto e allo scambio con realtà ed esperienze di eccellenza, comprendere la struttura dei rapporti internazionali, diviene un canale formativo fondamentale per creare una classe di imprenditori e ricercatori capaci e consapevoli, e sotto-linea inoltre di come il nostro Istituto costantemente migliori la propria offerta formativa, mai pago dei riconoscimenti e dei traguardi raggiunti nella sua storia" dichiara Lucia D'Andrea, Dirigente dell'Istituto Tagliamento.

Umberto Massaro

Rauscedo, le Radici del Vino. In prima fila, accanto al Presidente provinciale Matteo Zolin, gli studenti sud americani, in piedi sul palco, gli allievi dell'Istituto Tagliamento



In questi giorni opere di somma urgenza da parte del Consorzio di Bonifica. Previsti inoltre lavori da 800 mila euro per ridurre il rischio di innondazioni

Lavori al torrente Ardoglia

Sono stati effettuati in questi giorni, nei pressi del torrente dell'Ardoglia nella zona di Casa Corvi, lavori di somma urgenza da parte del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord. Lavori resisi necessari, come evidenzia l'assessore **Gianmarco Corchia** da noi contattato, per stabilizzare il fondo del canale e nello stesso tempo consolidare gli argini. *"Si prevede - sottolinea Corchia - di riportare lungo il fondo eroso dall'azione del torrente uno strato di massi ottenendo così un'altezza utile al consolidamento dei muri d'argine"*. Inoltre verrà eseguita una sottofondazione



(cioè un'opera eseguita al di sotto di una struttura di fondazione con l'obiettivo di garantire una maggiore stabilità della fondazione stessa) e il ripristino della muratura. Il tutto per un costo di circa **24 mila euro**. Ma questa non è la sola opera che riguarda il corso d'acqua che, con le sue piene improvvise, tanti disagi ha spesso "regalato" alla città. Infatti è prevista un'opera significativa che è stata recentemente approvata dalla Regione e che, assicura Corchia, dovrebbe andare a gara entro la fine dell'anno con l'opera che poi dovrebbe concludersi in circa tre mesi ed essere quindi pronta *"a meno di imprevisti, anche meteorologici"* per la primavera 2020. Si tratta di

lavori dei tratti coperti per la riduzione del rischio idraulico del fosso dell'Ardoglia. Si tratta di lavori da **797 mila euro** finanziati dalla Regione. In particolare l'area interessata è quella di Groppomontone nelle vicinanze con la caserma dei Carabinieri con interventi strutturali correttivi e di adeguamento dei tratti coperti del corso d'acqua. In pratica si prevede di realizzare un bypass ad ovest di via Groppomontone con un canale a cielo aperto di dimensioni 4.00 x 2.50 m che scorre parallelo alla strada fino a confluire nel fosso della Borghesa, che scende dalla Pineta (Golf Hotel). A tutto questo si va ad aggiungere un'opera di ripulitura del torrente.

IL CASO Gli abitanti sono preoccupati dato che negli ultimi anni si sono verificati degli episodi di bracconaggio che ne hanno ridotto la presenza

Moria di pesci a Vangadizza, il Consorzio risponde

Salvetti: «Termini perentori di derivazione che non possiamo derogare senza incorrere in penali però versiamo 25mila euro per la semina di avannotti»

di **Giulia Teotto**

(tgw) Nelle ultime settimane, per le strade di Vangadizza, lungo i canali, si sono potuti vedere dei pesci morti, soprattutto delle carpe. La situazione è stata notata da diversi pescatori e uno di essi, **Enrico Persona** ha affermato: «Io abito vicino ai fossati e quindi ogni tanto vado a fare una passeggiata e mi sono accorti che c'erano diversi pesci morti. Mi sono informato dai miei vicini agricoltori che coltivano i campi vicini, per sapere se loro erano a conoscenza della causa e mi hanno spiegato che la settimana precedente quelli del Consorzio di Bonifica sono passati e hanno prosciugato l'acqua. Ovvia-

mente questo ha comportato alla morte di numerosi pesci non essendoci più l'acqua presente», prende una pausa e procede, «Ne ho parlato anche con altri miei amici con cui a volte mi trovo per pescare e anche loro hanno detto che la cosa migliore da fare era quella di contattare le autorità per riuscire a capire la dinamica del fatto. L'Ulss e l'Arpav ci hanno risposto che purtroppo i pesci in questione erano morti e quindi loro non avevano la possibilità di fare qualcosa. La situazione è questa, purtroppo dispiace vedere questa situazione, ogni anno prosciugano però a volte abbiamo visto che vengono lasciati quei 10 centimetri in modo da permettere ai pesci

di vivere, quest'anno invece sono morti. E' un peccato vedere tutti questi pesci morti, già negli ultimi anni ci sono stati anche degli episodi di bracconaggio da parte degli stranieri quindi ci sono sempre meno pesci da pescare o che comunque popolano l'acqua presenti nei corsi». A tal proposito, l'addetto stampa **Mario Salvetti** del «Consorzio Bonifica Veronese» ha reso noto che: «Il Consorzio di Bonifica Veronese è titolare di un'autorizzazione di derivazione dal fiume Adige a Vigo di Legnago che si apre il 15 di maggio e si chiude il 15 di settembre. Si tratta di termini perentori di derivazione che il Consorzio non può assolutamente derogare sen-

za incorrere in pesanti penali. Esternamente a quell'intervallo di tempo, pertanto, il Consorzio non è materialmente in grado di far confluire acqua nei canali in essere. Quei canali quindi tra settembre e maggio rimangono soggetti alle naturali precipitazioni meteorologiche e, pertanto, quando si verificano situazioni siccitose rischiano di rimanere in parte o del tutto a secco. Con l'occasione voglio rendere noto comunque, che annualmente il Consorzio di Bonifica Veronese versa a Veneto Agricoltura un importo di circa 25mila euro per la semina di avannotti di pesci di varie specie nei nostri canali in delegazione amministrativa, proprio al fine di contribuire al mantenimento del patrimonio ittico».



Alcuni dei pesci morti che si possono vedere nei canali



Cambiamenti climatici, inquinamento, gestione dei fanghi, drenaggio urbano Acqua e agricoltura: da Lodi la proposta di aumentare le sinergie per garantire qualità e sicurezza

• **LODI** - Più sinergia tra gestori idrici, consorzi di bonifica, istituzioni, enti di controllo e agricoltori, per trovare insieme soluzioni davvero condivise ai problemi comuni - dai cambiamenti climatici all'inquinamento - che minacciano il rapporto tra acqua e agricoltura. È quanto emerso, al termine dell'incontro ospitato a Lodi e organizzato da Anci Lombardia e Water Alliance, la rete delle otto aziende pubbliche del servizio idrico lombardo.

Attorno al tavolo, nella sede della Provincia di Lodi, sono stati coinvolti i delegati e rappresentanti regionali di Regione Lombardia, Ersaf, Arpa, Anci Lombardia, dei Consorzi di Bonifica, delle organizzazioni agricole (Coldiretti, Confagricoltura, Cia), degli ATO (le autorità d'ambito che regolano il servizio idrico), insieme con docenti universitari ed esponenti di associazioni ambientaliste, oltre ai gestori idrici. All'ordine del giorno questioni complesse come l'inquinamento delle falde e dei corsi d'acqua, la diminuzione della quantità d'acqua disponibile, la gestione delle "bombe d'acqua", le innovazioni possibili per garantire acqua e agricoltura di qualità.

"Oggi, da Lodi, abbiamo lanciato l'idea di un patto virtuoso tra le aziende pubbliche dell'idrico di Lombardia, le istituzioni del territorio e le realtà agricole e zootecniche in modo tale da rendere possibile una riduzione dei consumi idrici, senza penalizzare le necessità e la produzione del settore agri-

colo, ha concluso Enrico Boerici, presidente e amministratore di BrianzAcque, che ha sintetizzato l'esito dell'incontro. Un'intesa basata per esempio sulla valorizzazione dei fanghi in agricoltura - residui finali del ciclo di depurazione - che siano "certificati" e possano essere riutilizzati come prodotti privi di sostanze nocive e ricchi di nutrienti. Grazie al ricorso alle nuove tecnologie, già molti dei nostri gestori sono impegnati a investire nella sperimentazione di questi processi nei rispettivi impianti, sia in una logica di benefici ambientali, che di riduzione dei costi di smaltimento".

Oltre alla gestione dei fanghi, si è parlato di come garantire sempre meglio il riuso in agricoltura delle acque depurate, e di come intensificare la collaborazione tra gestori idrici e consorzi di bonifica per prevenire i danni causati dalle "bombe d'acqua" canalizzando e intercettando l'acqua piovana.

"Occorre superare quella divisione settoriale che in passato c'è sempre stata tra i diversi partner che si occupano di acqua, tra aziende agricole che la usano, consorzi di bonifica che la gestiscono, gestori del servizio idrico che la potabilizzano e depurano, commenta Viviane Iacone, dirigente dell'Unità operativa di Regione Lombardia per i servizi idrici. È indispensabile convergere sugli stessi obiettivi e lavorare per riorientare meglio gli investimenti e le scelte dei gestori e dei consumatori, partendo dal



dato di fatto che le acque di Lombardia non sono in buono stato, fatta eccezione per il 30% dei corpi idrici che si presenta in buona qualità ecologica complessiva".

"L'acqua, dice Paolo Voltini, presidente di Coldiretti Lombardia, è fondamentale per l'agricoltura e per garantire l'ecellenza dei prodotti agroalimentari. Il nostro settore viene spesso ingiustamente accusato di essere una delle principali cause dello spreco di acqua, ma gli agricoltori sono impegnati a fare la propria parte per promuovere l'uso razionale, lo sviluppo di sistemi di irrigazione a basso impatto e l'innovazione con colture meno idro-esigenti. In Italia abbiamo dei deficit causati dalla scarsa capacità di contenere la piovosità e di utilizzarla al momento del biso-

gno: per questo è fondamentale investire nelle infrastrutture e provvedere alla costruzione di nuovi bacini di accumulo per poter raccogliere l'acqua nei periodi più piovosi e renderla disponibile nei periodi di difficoltà. Questo anche a fronte dei cambiamenti climatici che tendono alla tropicalizzazione, con la crescita delle temperature, gli sfasamenti stagionali e soprattutto la modifica della distribuzione e dell'intensità delle piogge. Come Coldiretti siamo disponibili ad affrontare insieme le criticità in un'ottica di miglioramento ed efficienza a tutela dell'acqua, una risorsa indispensabile per tutti".

"Cogliendo l'occasione di questo incontro abbiamo voluto evidenziare l'utilità di stabilire una relazione tra il mondo dell'acqua destinata agli usi civili e industriali e quello dell'acqua destinata all'agricoltura che, fino a ora, sono stati due mondi separati. La necessità di una gestione unitaria dell'acqua obbliga a confrontarsi e a considerare quali sono gli elementi comuni e di contrasto tra i due settori. Per esempio, esiste il tema dei fanghi che sono prodotti principalmente da aziende pubbliche impegnate nella depurazione delle acque dei Comuni. Per garantire il mondo agricolo e quindi anche i cittadini consumatori, questi fanghi devono essere controllati e certificati, pertanto il controllo della qualità è un elemento che può far convivere le due modalità di affrontare il tema acqua". Hanno sostenuto Mario Co-

lombo e Fabio Binelli, Presidente e Coordinatore del Dipartimento Ambiente di Anci Lombardia

Organizzato da Water Alliance-Acque Lombardia, la rete delle 8 aziende pubbliche lombarde che gestiscono il servizio idrico (Gruppo CAP, BrianzAcque, Lario Reti Holding, Padania Acque, Pavia Acque, SAL, Secam e Uniacque) e da ANCI Lombardia, l'associazione che rappresenta i 1.500 comuni lombardi, il ciclo di incontri ha l'obiettivo di riunire i principali protagonisti del settore idrico e le istituzioni sul piano nazionale e regionale, per assicurare un'acqua sempre più controllata e di qualità e per tracciare una strategia condivisa sul futuro e la gestione dell'oro blu, in un percorso di dialogo e confronto tra i principali stakeholder. Il percorso prevede altre tre tappe nelle prossime settimane, con focus su Acqua Educazione e Cultura (a Cremona), Acqua e Innovazione (a Monza) e Acqua e Cambiamenti climatici (a Bergamo).

La rete dei gestori di Water Alliance è rappresentata da Alessandro Russo, presidente di Gruppo CAP, Enrico Boerici, presidente BrianzAcque, Lelio Cavallier, presidente Lario Reti Holding, Massimo De Buglio, presidente Secam; Claudio Bodini, presidente Padania Acque, Giuseppe Negri, Presidente SAL; Paolo Franco, presidente Uniacque e Luigi Pecora, presidente Pavia Acque.

IL FATTO L'associazione di volontariato Idra sta promuovendo una serie di incontri per sviluppare un cantiere di adozione di questa valle Tutti insieme al lavoro per rilanciare l'area del torrente Terzolle

SESTO FIORENTINO (af3) L'associazione di volontariato Idra, dall'11 aprile scorso, sta promuovendo una serie di incontri per sviluppare un cantiere di adozione della valle del torrente Terzolle che tenga insieme ambiente, paesaggio, cultura, lavoro, agricoltura, difesa idrogeologica, restauro, tutela e godimento dei beni storici e architettonici presenti in questo prezioso spicchio di territorio.

Obiettivo degli incontri, l'ultimo dei quali si è tenuto lunedì 28 ottobre alla presenza del vice Sindaco di Sesto **Damiano Sforzi**, **Marco Bottino**, Presidente del consorzio di Bonifica Medio Val-

darno e **Edoardo Tralori**, consigliere del Quartiere 5 di Firenze, è quello di verificare se sia praticabile una conversione degli investimenti pubblici dalle cosiddette grandi opere a piccole opere diffuse e leggere, mirate alla tutela e al restauro di parte del territorio.

Un esempio per tutti: il restauro del paesaggio agrario e la prevenzione dei danni idrogeologici sulla collina, e a valle, attraverso il ripristino dei muretti a secco. Nel caso della vallata del torrente Terzolle, sono in piedi da decenni esperienze realizzate nelle scuole, nelle Università, presso le istituzioni locali e

col contributo delle espressioni di cittadinanza attiva. Esperienze rimaste spesso episodiche, tuttavia, inclusa quella - di fatto interrotta da anni - della creazione di un'area naturale protetta di interesse locale, l'Anpil del torrente Terzolle. L'incontro di lunedì scorso ha visto un dibattito molto partecipato dove i circa venti partecipanti si sono confrontati proponendo svariati contributi. L'assessore Sforzi ha ribadito l'interesse dell'amministrazione comunale ricordando come il tema dell'abbandono della campagna e del progressivo degrado del

territorio sia un argomento centrale. «Recentemente - ha precisato Bottino - si sono svolte ispezioni del tratto alto montano del torrente per la manutenzione specifica della vegetazione, cui hanno fatto seguito interventi nell'area urbana. Un altro luogo oggetto di attenzione è quello intorno al ponte romano, sotto Cercina vecchia. Un modello utilizzabile, anche sotto il profilo delle risorse reperibili, è quello del "contratto di fiume", che già buoni risultati ha sortito sul fiume Pesa con l'iniziativa "In difesa della Pesa". Si tratta di interventi di difesa idraulica da spiegare bene alla cittadinanza».



L'incontro alla presenza del vice Sindaco Sforzi e di Marco Bottino, presidente del Consorzio di Bonifico



Aumentare le sinergie per garantire qualità e sicurezza dell'acqua

Maggiore sinergia tra gestori idrici, consorzi di bonifica, istituzioni, enti di controllo e agricoltori, per trovare insieme soluzioni condivise ai problemi comuni nel rapporto tra acqua e agricoltura sono stati al centro dell'incontro a Lodi e organizzato da Anci Lombardia (associa-

zione che rappresenta i 1.500 comuni lombardi) e Water Alliance (Gruppo CAP, BrianzAcque, Lario Reti Holding, Padania Acque, Pavia Acque, SAL, Secam e Uniacque che formano il servizio idrico lombardo). Oltre alla gestione dei fanghi, si è parlato di riuso in agricoltura delle acque depurate, intensifi-



care la collaborazione tra gestori idrici e consorzi di bonifica per prevenire i danni causati dalle "bombe d'acqua" canalizzando e intercettando l'acqua piovana. Gli incontri riuniscono i principali protagonisti per assicurare un'acqua sempre più controllata e di qualità e per tracciare una strategia condivisa sul futuro e la gestione dell'oro blu.

MILANO

Aumentare le sinergie per garantire qualità e sicurezza dell'acqua

Maggiore sinergia tra gestori idrici, consorzi di bonifica, istituzioni, enti di controllo e agricoltori, per trovare insieme soluzioni condivise ai problemi comuni nel rapporto tra acqua e agricoltura sono stati al centro dell'incontro a Lodi e organizzato da Anci Lombardia (associazione che rappresenta i 1.500 comuni lombardi) e Water Alliance (Gruppo CAP, BrianzAcque, Lario Reti Holding, Padania Acque, Pavia Acque, SAL, Secam e Uniacque che formano il servizio idrico lombardo). Oltre alla gestione dei fanghi, si è parlato di riuso in agricoltura delle acque depurate, intensificare la collaborazione tra gestori idrici e consorzi di bonifica per prevenire i danni causati dalle "bombe d'acqua" canalizzando e intercettando l'acqua piovana. Gli incontri riuniscono i principali protagonisti per assicurare un'acqua sempre più controllata e di qualità e per tracciare una strategia condivisa sul futuro e la gestione dell'oro blu.

PROMETEOCASA
www.prometeocasa.com

SAN GIULIANO MILANESE
Via Torino 100 - 20135 Milano - Tel. 02.98245374

RESIDENZA ANGELO GARIBOLDI

APPARTAMENTI DE LUSSO
SOLARE, TERRAZZE, CANTINE, GARAGE
SALOTTI E VANGHI A FIANCO

02.98245374

Latina Corriere.it



Personal branding.
Troviamo il percorso
per arrivare al successo.

**COSTRUIAMO LA STRADA
PER I VOSTRI OBIETTIVI.**

net in progress
strategie & realizzazione

- EDITORIALI CRONACA POLITICA ECONOMIA PROVINCIA ▾ SPORT SCUOLA VIDEO LIFESTYLE

Home > Cronaca > Maltempo, tutti gli interventi del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino

Cronaca

Maltempo, tutti gli interventi del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino

Di Redazione - 4 Novembre 2019

- Condividi su Facebook Tweet su Twitter G+ p



Autoitalia
Le Grande Concessionarie

WWW.GRUPPOECOLIRISPA.COM

Più voce.

LE PROPOSTE
DELLE IMPRESE
CONTANO DI PIÙ

Autoeuropa

LATINA **SAN GIORGIO A LIRI (FR)**
Via A. Vespucci Via Ausonia km 10,200
Tel. 0773.49231 Tel. 0773.49231

www.autoeuropaspa.com

Il Sisto in piena lo scorso anno

Massima attenzione e numerosi interventi da parte del **Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino** a seguito dell'allerta meteo emessa dalla Protezione civile lo scorso primo novembre.

L'ente in via precauzionale ha proceduto con la messa in sicurezza degli sbarramenti sui fiumi Sisto, Amaseno e sul canale Linea in corrispondenza della Migliara 52. Da domenica mattina il personale tecnico, nel corso delle verifiche sullo stato degli impianti, ha rimosso il materiale trasportato dalla corrente che impediva il corretto deflusso delle acque, operando prima allo sbarramento della Crocetta, sul canale Elena alla confluenza col Fiume Sisto, poi su tutti gli altri.

Sempre domenica mattina, considerata l'emergenza meteorologica in atto, per prevenire esondazioni sono stati spostati i mezzi meccanici nelle zone a più alto rischio (località Zappito a Sezze). Considerate le forti piogge (circa 50 millimetri nelle 24 ore con punte più intense in alcune zone) sono state eseguite verifiche sugli impianti idrovori di sollevamento. L'impianto di Frassete, a causa del guasto di un trasformatore sulla linea di alimentazione Enel e della mancanza di corrente dalle 3 di sabato notte, non è entrato in funzione e ciò ha comportato l'allagamento dei terreni nel bacino di riferimento. Solo nel tardo pomeriggio di domenica è stato riattivato il servizio elettrico grazie all'impiego da parte di Enel di un gruppo elettrogeno. Allagamenti si sono verificati anche nei bacini di Caposelce, Calambra e Gricilli.

Nessun problema nei bacini a scolo meccanico di Sega e Tabio e in quelli a ridosso della fascia costiera tra Latina e Terracina. Il bacino imbrifero drenato dall'impianto idrovoro di Matera non ha subito allagamenti, grazie al funzionamento continuo dei gruppi pompa. Domenica altri problemi sulla alimentazione della cabina Enel di media tensione a servizio dell'impianto idrovoro di Striscia, a Pontinia, hanno comportato il fermo dell'impianto. Gli impianti idrovori di Mazzocchio e Caronte, a Terracina, hanno funzionato regolarmente. Pantani da Basso ha manifestato qualche problema di funzionamento subito però risolto dal personale tecnico consortile. Tutti gli impianti sono stati presidiati nel corso della notte e la sorveglianza prosegue h24.

LE VOSTRE OPINIONI

0 commenti

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti ▾



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

TAGS [bonifica](#) [consorzio](#) [interventi](#) [maltempo](#)

CONDIVIDI



Mi piace 11

Tweet



CRONACA, NAZIONALE

Anbi Toscana: Marco Bottino confermato presidente

4 NOVEMBRE 2019 by CORNAZ



Consorzi di Bonifica: Marco Bottino confermato presidente di Anbi Toscana. L'elezione dei vertici è avvenuta nel corso dell'assemblea regionale



L'assemblea di Anbi Toscana, l'associazione che riunisce i Consorzi di Bonifica presenti nella regione, ha confermato il presidente uscente Marco Bottino alla guida dell'ente. Marco Bottino, fiorentino, 58 anni, è presidente dal 2014 del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e, a partire dalla stessa data, ha guidato Anbi Toscana in anni cruciali per la trasformazione dei Consorzi. Precedentemente era stato presidente e commissario del Consorzio di Bonifica dell'Area Fiorentina.

Nel ruolo di vicepresidente di Anbi Toscana è stata invece eletta dall'assemblea Serena Stefani, 38 anni, imprenditrice agricola di Pratovecchio (Ar), che dopo aver ricoperto vari ruoli come amministratrice in alcuni enti locali e nella Cia, è attualmente presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. Infine, per il Collegio dei revisori, sono stati nominati Claudio Lombardi (presidente), Gianluca Cavicchioli e Francesco Sassoli.

«I Consorzi di bonifica della Toscana escono da cinque anni di intenso lavoro – ha detto Marco Bottino intervenendo in assemblea – lasciandosi alle spalle un periodo nel quale hanno vinto la scommessa di mettere in atto una difficile e complessa riforma del settore, a seguito dell'approvazione della legge 79/12. Da una buona legge e da un'applicazione altrettanto buona è nata quella rete di Consorzi di Bonifica, snella e operativa, che rende la nostra regione all'avanguardia a livello nazionale nella lotta al dissesto idrogeologico. Ora è necessario consolidare e rilanciare un cammino nuovo, che renda il futuro dei Consorzi toscani ancora più stabile, mettendo in atto le dinamiche necessarie a implementare ulteriormente efficacia, efficienza, trasparenza e comunicazione».

Presenti all'assemblea il direttore generale di Anbi nazionale, Massimo Gargano, e i rappresentanti di varie associazioni di categoria del mondo agricolo.

TAGS: ANBI TOSCANA, CONSORZIO DI BONIFICA, MARCO BOTTINO



CORNAZ

0 Commenti

Corriere Nazionale

1 Accedi ▾

Consiglia



Ordina dal più recente ▾



Inizia la discussione...

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome

Commenta per primo

SEMPRE SU CORRIERE NAZIONALE

La rivincita della carne: 2 italiani su 3 abbandonano la dieta vegana

1 commento - un anno fa



blackinmind — Naturalmente si fa passare la scelta vegana come una scelta di salute, e non come una scelta etica...molto più facile così sentirsi con la coscienza a posto. Senza contare che

Biogas: ENEA presenta impianto ad alto rendimento

1 commento - 23 giorni fa



Giuseppina Ranalli — Dopo 15 anni di incentivi a un settore si propongono innovativi sistemi di miglioramento delle rese. Anni fa si diceva che gli incentivi servivano per far decollare il settore.

La Febbre del Sabato Superenalotto: i 100 codici vincenti

1 commento - un mese fa



Paolo Tangari — Niente, spero solo di vincere

Farmaci con valsartan ritirati: possibile azione risarcitoria

1 commento - un anno fa



adK — Salve, il titolo dell'articolo sarebbe da correggere, il Valsartan non è una

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 31 n° 321

- HOME
- CHI SIAMO
- PUBBLICAZIONI FIDEST: LE OMBRE
- ARCHIVIO
- RICHIEDI UNA RECENSIONE
- SCRIVI AL DIRETTORE
- CONTATTI

Press agency

Direttore responsabile:
 Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
 n°128/88 del 17/03/1988
 Reg. nazionale stampa
 Pres. cons. min.
 L. 5/8/61 n°461
 n°02382 vol.24
 del 27/05/1988

Categorie

- Confronti/Your opinions
- Cronaca/News
- Estero/world news
- Roma/about Rome
- Diritti/Human rights
- Economia/Economy/finance/business/technology
- Editoriali/Editorials
- Fidest – interviste/by Fidest
- Lettere al direttore/Letters to the publisher
- Medicina/Medicine/Health/Science
- Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre
- Politica/Politics
- Recensioni/Reviews scuola/school
- Spazio aperto/open space
- Uncategorized
- Università/University
- Viaggia/travel
- Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese

Statistiche

2.337.387 contatti

Tag

- accordo agenda
- ambiente anziani
- arte assessori
- assistenza attività
- bambini banche
- bilancio business
- campidoglio
- collaborazione comune
- concerto
- concorso
- conference
- conferenza confronto

« Italia carente nell'integrazione e formazione degli alunni migranti: docenti da formare
 Walter Malosti porta in scena Primo Levi »

“In Sardegna bisogna recuperare la capacità di guardare al futuro”

Posted by fidest press agency su lunedì, 4 novembre 2019

Ne è testimonianza, il sistema di invasi presente sull'isola e che ora consente di affrontare meglio gli effetti dell'emergenza climatica. Ciò nonostante, in anni recenti, è stata fatta una scelta sbagliata, sottraendo la gestione dell'acqua irrigua a chi sa farlo, cioè i Consorzi di bonifica. Non ci stanchiamo di ripeterlo, perchè è un indirizzo, che sta penalizzando l'agricoltura sarda e che ha permesso alla regione di cogliere solo marginalmente le opportunità offerte dallo sblocco dei finanziamenti nazionali per circa un miliardo di euro. È stato fatto da certa politica un cattivo welfare che ha penalizzato moltissimi a favore di pochi. È ora tempo di cambiare! A tornare sulla controversa questione è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto alla Conferenza Irrigua Regionale, promossa da ANBI Sardegna. I Consorzi di bonifica sono in prima fila nell'uso di strategie innovative per favorire il risparmio idrico e, più in generale, assumere un ruolo centrale nel rilancio dell'agricoltura sarda. Le nuove tecnologie, in particolare Internet ed i satelliti, hanno un ruolo centrale nella razionalizzazione del consumo idrico, rendendo facile agli enti consorziali di verificare, con certezza, quali terreni siano stati irrigati e contrastare i furti d'acqua. “L'utilizzo dei contatori idrici può consentire un risparmio d'acqua fino al 30% – sottolinea Gavino Zirattu, Presidente di ANBI Sardegna – ma per attuare queste soluzioni ci vuole una forte collaborazione tra tutti i soggetti istituzionali. Diversi amministratori regionali restano stupiti quando sanno quello, che facciamo per le campagne sarde; eppure, l'agricoltura dovrebbe avere un ruolo centrale nelle politiche per l'isola e gestire l'acqua per le campagne vuol dire sostenere la vita di un territorio.” “L'acqua è centrale nella definizione di tutte le politiche: economia, opere pubbliche, ambiente, cambiamenti climatici, gestione dei flussi migratori – afferma Massimo Gargano, DG di ANBI – Negli anni siamo stati in grado di elaborare pacchetti di progetti esecutivi per i diversi governi, che si sono succeduti. Il nostro sforzo è stato riconosciuto ed oggi abbiamo finanziate opere per 1 miliardo di euro. La grande sfida, che stiamo affrontando, è quella di ridurre il divario tra le varie aree del Paese in un momento storico, in cui l'acqua è elemento cruciale di ogni politica. Ora abbiamo due priorità: a livello europeo, ottenere il riconoscimento dell'irrigazione come indispensabile asset produttivo ed ambientale per le agricolture mediterranee; sul piano interno, maturare la capacità di certificare il valore ecosistemico dell'efficiente utilizzo delle risorse idriche tramite i Consorzi di bonifica.” In Sardegna sono attualmente finanziati 5 interventi per un importo complessivo di quasi 39 milioni di euro per l'ottimizzazione della rete irrigua e che garantiranno circa 200 nuovi posti di lavoro.

Share this: google

- E-mail
- Facebook
- LinkedIn
- Twitter
- Altro

Caricamento...

Cerca

novembre: 2019

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

« Ott

Più letti

- “Stati Uniti e Medio Oriente, una situazione in evoluzione”
- La musica di Radio Maria
- Manovra: Auto aziendali
- Viaggio della Memoria 2019 ad Auschwitz, Birkenau e Neuengamme
- I giovani e il mercato del lavoro
- Quanto ci costano gli immigrati?
- Les precieuses ridicules al Centro di Studi italo-francesi
- Disagio adolescenziale
- Infolock Kicks Off 3rd Annual Healthcare IT Security Leaders' Summit
- Trasparenza sugli investimenti: Nuova iniziativa di Aduc sul web

Articoli recenti

- Walter Malosti porta in scena Primo Levi lunedì, 4 novembre 2019
- “In Sardegna bisogna recuperare la capacità di guardare al futuro” lunedì, 4 novembre 2019
- Italia carente nell'integrazione e formazione degli alunni migranti: docenti da formare lunedì, 4 novembre 2019
- Scuola: L'aumento di stipendio dei docenti si ferma a 85 euro lunedì, 4 novembre 2019
- Istruzione: Docenti, formazione iniziale e reclutamento lunedì, 4 novembre 2019
- Scuole insicure lunedì, 4 novembre 2019
- Trasparenza sugli investimenti: Nuova iniziativa di Aduc sul web lunedì, 4 novembre 2019
- Governo. Di Maio, la memoria, la conoscenza e Radio Radicale lunedì, 4 novembre 2019
- Governo. Bilancio 2020: niente di nuovo lunedì, 4 novembre 2019

Questo sito può utilizzare cookies, propri o di terze parti, per facilitarne utilizzo e aiutarci a capire meglio come lo utilizzi e migliorare la qualità della navigazione tua e degli altri. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. [Cookie policy](#). [Chiudi](#)

gazzetta *deripini*.it
quotidiano on-line di sport & cultura

AVELLINO CALCIO

CULTURA/EVENTI

ATTUALITÀ/ALTRO

CALCIO

SCANDONE AV

ALTRI SPORT

MOTORI



Cultura/Eventi

Giovedì 7 novembre al Palazzo di Città di Nocera Inferiore si presenta il VI Campionato Nazionale Pizza DOC

4 Novembre 2019



La conferenza stampa di presentazione **del VI Campionato Nazionale Pizza DOC** si terrà **giovedì 7 novembre alle ore 11.00 presso il Palazzo di Città di Nocera Inferiore**, in piazza Armando Diaz, alla presenza del sindaco nocerino **Manlio Torquato** e dell'assessore alle politiche dello sviluppo **Antonio Franza**.

A moderare la conferenza stampa di presentazione sarà il giornalista **Renato Rocco**.

ForwardU - Investment moderni - Soluzioni su misura
FWU Assicurazioni sulla vita a misura dei tuoi bisogni e supportate da analisi dati! click.forwardyou.com [APRI](#)

L'evento, invece, si terrà **lunedì 11 e martedì 12 novembre al Consorzio di Bonifica del Sarno di Nocera Inferiore**, sito in **via Atzori**. Organizzata dalla società **"Giaccoli & partners"**, l'evento dedicato al mondo pizza è patrocinata dalla **Regione Campania, Provincia di Salerno, Comune di Nocera Inferiore**, da

VIDEO: 9° Raduno Tuning Car Ospedaletto D'Alipolno (AV)

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Download File: https://www.youtube.com/watch?v=4466PaZnU8&t=397s&_1

ForwardU - Investment moderni

Soluzioni su misura

FWU Assicurazioni sulla vita a misura dei tuoi bisogni e supportate da analisi dati! click.forwardyou.com

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ConfCommercio Campania, Anicav e da molteplici associazioni di pizzaioli di tutto il territorio nazionale.

Un evento che ogni anno si afferma sempre più globale e popolare. L'anno scorso il Campionato Nazionale Pizza DOC ha registrato: più di 350 pizzaioli concorrenti provenienti da tutta Italia con iscritti provenienti anche dall'Inghilterra, Irlanda, Spagna, Germania, Austria, Slovenia, Croazia ed altri Paesi europei ed extra continentali; oltre 30 aziende settoriali che hanno esposto i propri prodotti all'interno dell'area Expo; circa 2500 presenze durante l'evento.

Per i vincitori delle varie categorie del **VI Campionato Nazionale Pizza Doc** ci sarà in palio un **montepremi di 5000 euro** in prodotti e servizi offerti dagli sponsor. Ci saranno anche concorrenti dall'estero, che si contenderanno il titolo **"Pizza DOC in the World – Miglior Pizzaiolo Italiano nel Mondo"**.

Partner dell'evento saranno aziende leader del settore, tra le quali **Molino Caputo, Latteria Sorrentina, Pelati Ciao, Solania, D'Amico, Forni Reppuccia, Mecnosud, Perrella, Caldo Pellet, Carbone Conserve** e tante altre aziende che andranno a coprire l'area EXPO.

Più di 100 giudici tra maestri pizzaioli, chef stellati, esperti del settore, giornalisti e quest'anno anche tanti food blogger, tra i quali si segnala la presenza di **Vincenzo Falcone**, tra i primi 5 foodblogger d'Italia e creatore del fortunatissimo food brand **"Delicious"**. Presente anche **Francesco Martucci**, al primo posto della guida "50 Top Pizza 2019" con la sua pizzeria "I Masanielli".

Un parterre di giudici d'altissimo livello che siederà in giuria per valutare le oltre 1500 pizze che saranno sfornate in due giorni di gara. Presidente di giuria sarà **Barbara Guerra**, ideatrice e curatrice della guida **50 Top Pizza** e **"LSDM"**. Direttore tecnico del progetto sarà **Marco Di Pasquale**, maestro pizzaiolo de "Il Giardino degli Dei" di Salerno. Testimonial d'eccezione sarà **Angioletto Tramontano** de "O'Sarracino" di Nocera Inferiore, una delle tre migliori pizzerie d'Italia secondo Trip Advisor.

Ospiti d'onore della kermesse saranno personalità di spicco dell'universo pizza come la **"Unione Pizzerie Storiche Napoletane "Le centenarie"**, con don **Antonio Starita**, che guida l'associazione; **Alessandro Conduro** della pizzeria **"Da Michele"** di Napoli; gli associati del **Gruppo La Piccola Napoli** guidati da **Paco Linus**; i pizzaioli della nuova generazione, come **Salvatore Lionello, Raffaele Bonetta, Vincenzo Capuano, Pier Daniele Seu** e tanti altri ospiti di spessore in via di definizione.

Official Media Partner della manifestazione saranno: **Alice Tv**, che realizzerà una puntata ad hoc sulla sesta edizione del Campionato; **TeleNuova; YouFoodTv; Luciano Pignataro – Wine & Food Blog**, uno dei primi food blog creati in Italia fondato dal giornalista del quotidiano "Il Mattino" **Luciano Pignataro; Radio Base; Di Testa e Di Gola; The Way Magazine; La Buona Tavola** di Renato Rocco; **Italia Football Club Tv; Calabria Food Porn; Pizza Napoletana**.

Per evitare di influenzare le votazioni, anche al VI Campionato Nazionale Pizza DOC i giudici non vedranno chi elabora il prodotto prima di aver votato la pizza. Al via del direttore di gara, il pizzaiolo preparerà la sua pizza, dopodiché essa verrà mostrata alla giuria da nostri collaboratori. I giudici assegneranno un punteggio da 30 a 100, basando la loro valutazione su due principi: Gusto, Cottura e Aspetto. Il voto sarà

APRI

espresso in maniera elettronica.

Possono partecipare tutti i pizzaioli/le appartenenti a qualsiasi associazione, che abbiano compiuto 14 anni di età. Ben 12 le categorie a cui possono iscriversi i partecipanti del VI Campionato Nazionale Pizza DOC:

- **Pizza Classica**, ovvero la pizza specialità del concorrente;
- **Pizza Margherita DOC**, anche senza rispettare il disciplinare STG;
- **Pizza Gourmet**, usando anche impasti alternativi;
- **Pizza in Teglia**, divisa in "Teglia Classica", "Pizza in Pala" oppure "Pinsa Romana";
- **Pizza senza Glutine**;
- **Pizza Fritta**;
- **Pizza più larga**;
- **Free style**;
- **Pizza a due**;
- **Pizza dessert**;
- **Fritti**;
- **Categoria Juniores con il premio "Marco Agnello"**, riservata agli iscritti di età compresa tra i 14 ed i 21 anni, salvo esplicita richiesta del concorrente di partecipare anche alle categorie adulte.

Oltre ai premi di categoria, tanti altri sono quelli previsti dall'organizzazione. Il **Campione Nazionale Pizza DOC 2019** sarà eletto tra il primo classificato della pizza classica e pizza margherita, in funzione di chi ottiene il punteggio più alto. Poi saranno assegnati: il premio **"Pizza DOC in the World – Made In Nuceria"** riservato ai concorrenti provenienti dall'estero; **"Miglior Pizzaiola DOC 2019"**; il **"Premio Giudici di Forno"**; il premio **"Pizzaiolo Emergente 2019"**; il premio **"Miglior Pizzaiolo Giuria Popolare"**; il **"Premio FoodBlogger"**.

Ancora pochi i posti disponibili per partecipare al VI Campionato Nazionale Pizza DOC e scoprire chi sarà l'erede di Luigi Greco, vincitore della quinta edizione.

ForwardU - Investment moderni - Soluzioni su misura
 FWU Assicurazioni sulla vita a misura dei tuoi bisogni e supportate da analisi dati! click.forwardyou.com [APRI](#)

Mi piace 0



Articolo precedente

Mercoledì 6 novembre "Serata geniale" alla Feltrinelli Point di Pomigliano d'Arco

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

RUBRICA – Pillole del lunedì

gazzetta dell'irpinia.it
 quotidiano on-line di sport & cultura

Passa la Notizia



VIDEO/Rubrica: "Passa la notizia" – EVENTI – Natale ad Avellino e...

22 Dicembre 2016

VIDEO/Rubrica: "Passa la notizia" - EVENTI - Natale ad Avellino e Atripalda. Interviste a cura di Samantha Ascolese, riprese Alessandro Picone. <https://youtu.be/L9GuaOeFhA>

Meteo

AVELLINO

Nubi Sparse

18.8 °C \approx 20° \approx 16.7°

68 % 5.7kmh 75 %

ilParmense.net

L'informazione indipendente.

[ATTUALITÀ](#)

[SOCIETÀ](#)

[LAVORO](#)

[SPORT](#)

[ARTE](#)

[SPETTACOLI](#)

[GUSTO](#)

[LIBRERIA](#)



Maltempo: ancora sotto controllo Taro, Parma ed Enza

4 Novembre 2019 27



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



I tecnici della Bonifica sono operativi anche nella giornata di oggi per monitorare le paratoie

Dopo le **abbondanti piogge** di ieri rimane ancora alta l'**allerta** per il rischio idrogeologico in **Appennino**, con particolare attenzione alla Valle del Taro, ma con uno sguardo anche a quelle del Parma e dell'Enza. [I livelli idrometrici del Taro, che nella giornata di ieri avevano destato preoccupazione](#), sono in diminuzione anche se nella scorsa serata i valori erano ancora sopra le soglie di attenzione. A **Fornovo** ancora chiusi il parcheggio nei pressi della Piazza del Mercato e il ponte di collegamento tra Citerna ed Oriano; in serata la piena ha attraversato anche **San Secondo**.

Venti uomini del **Consorzio di Bonifica** hanno monitorato per tutta la notte l'andamento dei livelli idrometrici di Taro, Parma ed Enza. Dopo il vertice di ieri pomeriggio presso la Prefettura di Parma – al quale, oltre il Consorzio, erano presenti Autorità locali, Forze dell'Ordine, Protezione Civile, Croce Rossa Italiana e AIPO – la Bonifica Parmense ha iniziato ad intervenire sulle **paratoie** per impedire il "rientro" del Fiume Taro e dei suoi affluenti nei canali di bonifica, chiudendo la Chiavica scolo del **Grugno** (Fiume Taro); la Chiavica **Albareto** (Fiume Taro); la Chiavica della **Rasiera** (Fiume Taro); la Chiavica di **Bianconese** (Fiume Taro); la Chiavica **Cogolara** (Fiume Taro); la Chiavica **Fossetta di Carzeto** (Torrente Stirone) e la Chiavica **Rovacchiotto** (Torrente Rovacchia).

Successivamente, in serata sono state chiuse anche la Chiavica **Fossone** di Palasone (Fiume Taro); la Chiavica **Fosso Riviera** (Fiume Taro); la Chiavica **Rossetti** (Torrente Rovacchia); la Chiavica **San Genesio** (Fossaccia Scannabecco); la Chiavica **Cavo Fossadone** (Fossaccia Scannabecco); la Chiavica **Orlandina** (Fossaccia Scannabecco); la Chiavica **Ramelli** (Fiume Taro) e le paratoie Impianto **Rigosa Bassa** (Fiume Taro). Le ultime paratoie verranno chiuse quando il livello del Taro sarà tale da impedire il naturale scolo dei canali di bonifica; dunque le maestranze resteranno operative h24 anche nella giornata di oggi, seguitando a monitorare costantemente e ininterrottamente l'evoluzione dei fenomeni idrometrici.

© riproduzione riservata

ingenio

Informazione
tecnica e progettuale



SISTEMI ANTISISMICI E RINFORZI STRUTTURALI IN FRP

[home](#) / [areetematiche](#) / [professione](#) / [attivita' professionale](#)

Consorzio di Bonifica delle Marche cerca ingegneri, geologi e agronomi

Redazione INGENIO - 04/11/2019 4

Il Consorzio di Bonifica delle Marche **cerca ingegneri, geologi e agronomi** da assumere nelle sedi di Pesaro, Macerata e Pedaso. Saranno impiegati nella progettazione e direzione dei lavori per la realizzazione di opere pubbliche affidate all'ente.

"Nell'ambito del programma di ampliamento del personale – spiega il presidente del Consorzio, l'avvocato Claudio Netti – avremmo bisogno di incrementare le nostre dotazioni organiche di figure professionali che siano anche giovani laureati.



In particolare stiamo cercando ingegneri e geologi con competenze idrauliche e di gestione del sistema Gis, così come dei moderni programmi informatici utili alla progettazione.

Per garantire la massima trasparenza del percorso di assunzione – puntualizza Netti – saranno considerate solo le proposte inviate esclusivamente via mail a segreteria@bonificamarche.it corredate da un curriculum in formato europeo.

L'inserimento definitivo sarà preceduto da un contratto a tempo determinato di 6 mesi, a cui seguirà l'assunzione a tempo indeterminato nell'organico consortile. Le sedi di lavoro sono quelle di Pesaro, Macerata e Pedaso e i candidati potranno indicarle in via preferenziale".

Soluzioni Antisismiche Edilmatic per la prefabbricazione

Connessione Tegolo-Trave EDIL T.T.



EDILMATIC

Il Magazine



Sfogliala la rivista online

GEOMAX

Prosegue dunque l'impegno del Consorzio nel dare nuove opportunità di lavoro a giovani laureati e non solo. Negli ultimi tempi l'ente di bonifica si è dotato di oltre 20 neoassunti, la quasi totalità con competenze tecniche nel settore della progettazione e direzione dei lavori di opere pubbliche. Misure queste che intendono migliorare costantemente la produttività e l'efficienza di un Ente che fa dell'operatività, velocità e qualità dei lavori svolti il suo vanto.

Per saperne di più ecco il link al Sito del **Consorzio di Bonifica delle Marche**

[Mi piace](#)
[Condividi](#)

[Tweet](#)

Commenti: 0 Ordina per [Meno recenti](#)

Plug-in Commenti di Facebook



News

[Vedi tutte](#)

Consorzio di Bonifica delle Marche cerca ingegneri, geologi e agronomi

Una giungla di norme e 749 opere bloccate per 62 miliardi: l'allarme dell'ANCE

I professionisti tecnici contro la sentenza del tar che viola l'equo compenso

Regime forfettario: tutte le novità della Legge di Bilancio 2020. Ok a 65 mila euro ma più cause ostative

Riqualificazione case popolari: necessario un Piano per l'Abitare

Legge di Bilancio 2020, ecco la prima bozza! Tutto su bonus edilizi, nuovo bonus facciate, contributi per opere

Ricostruzione di un rudere: è ristrutturazione edilizia o nuova costruzione? Le discriminanti

Pergotenda con pannelli di vetro richiudibili: è edilizia libera ma senza condizionatori attivi. Il caso

Riscaldamento invernale: il decalogo pratico ENEA

SU LAZIOEUROPA.IT BANDI E FONDI ADATTI A OGNI PROGETTO.

LATINATODAY

Attualità



Attualità

Consorzi di bonifica, nasce la prima mappa digitalizzata del reticolo idrografico del Lazio

L'iniziativa di Anbi Lazio. Si tratta di una cartografia di fiumi, fossi e fossati della regione, consultabile online h24 dagli operatori dei Consorzi e degli enti locali

LT Redazione
04 NOVEMBRE 2019 09:28



Realizzare una prima **mappa, digitalizzata e interattiva** e consultabile online in ogni istante, del reticolo idrografico regionale è il prossimo obiettivo di Anbi Lazio, che ha promosso nei giorni scorsi un tavolo tecnico con la partecipazione dei rappresentanti di tutti i **Consorzi di Bonifica del Lazio**. Una cartografia informatizzata che racchiuderà in una unica soluzione la mappa e il dettaglio di tutti i fiumi, corsi d'acqua, canali, rii, fossi e fossati che concorrono a formare il vasto e frammentato bacino idrografico laziale.

“Abbiamo iniziato il percorso necessario e non più rinviabile - dice Luciana Selmi, presidente di Anbi Lazio - per dotare gli operatori del settore di uno strumento prezioso e fondamentale per il monitoraggio, la cura e le attività di **manutenzione del nostro vasto reticolo**”. Servirà necessariamente tempo per completare la mappa con il contributo degli esperti in servizio presso ciascuno dei Consorzi e uniformare in un solo documento dal primo all'ultimo dei fiumi, dal primo all'ultimo dei canali. “Era arrivato il momento.

I più letti di oggi



1

Consorzi di bonifica, nasce la prima mappa digitalizzata del reticolo idrografico del Lazio

ProntoPro
Il portale dei Professionisti N°1 in Italia.

Trasloco |

Trova il **Professionista** di cui hai bisogno!

[Richiedi preventivi gratis](#)

Recentemente anche la Regione Lazio - aggiunge Andrea Renna, direttore Anbi Lazio - ci aveva sollecitato a procedere in questa direzione. La cartografia digitalizzata, una volta completata, sarà un patrimonio che il sistema consortile regionale metterà a disposizione online di tutti gli addetti del comparto, degli enti e delle istituzioni locali a cominciare da Comuni, Province, Prefetture e Regione. Sarà un formidabile strumento per effettuare un costante monitoraggio su ogni evento di rilievo relativo alla nostra rete idrografica. Ciascun interessato potrà seguire in diretta e avere aggiornamenti, ad esempio, sulla tipologia e sullo stato di avanzamento di ogni attività e di ciascun intervento di manutenzione che verranno eseguiti sul territorio regionale. Potremo incrementare i livelli di conoscibilità dello status della rete, come anche perfezionare il livello della operatività delle nostre strutture nei casi di emergenze o calamità. Ciascun Consorzio saprà esattamente cosa fanno gli altri, i Consorzi stessi potranno scambiarsi **informazioni in tempo reale** e i cittadini, non solo i consorziati, potranno conoscere la mole dei nostri interventi, come spendiamo i soldi della contribuzione e l'importanza delle nostre attività nella prevenzione del rischio idrogeologico, per la difesa del territorio, per la salvaguardia dei contesti produttivi e per la sicurezza dei residenti, anche di quanti vivono nei centri urbani".

Argomenti: corsi d'acqua



In Evidenza



Marina: Erika Buttaro è il primo ufficiale donna di Gaeta al Comando della Nave "Vieste"



Terracina: via le cassette in polistirolo per il pesce: parte la sperimentazione



Alpini fermati in piazza, ricostruisce il Comune: "Ecco cosa è accaduto"



Linea Blu sbarca a Ventotene: la puntata del 26 ottobre ha raccontato la festa di Santa Candida

Potrebbe interessarti



FASTWEB
BUSINESS

2 linee e centralino per la tua azienda? Online risparmi...



VOLKSWAGEN

T-Roc da 21.900 euro. Con Active Info Display...



CARNEX.COM

Risparmia con le migliori offerte su auto di seconda...



GIOCA CON OPEL
E XF13.

Con Fun Factor puoi vincere i live di XF13 e Nuova...

I più letti della settimana

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su "Accetto" o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie [Accetto](#)

linkoristano

IL QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA DI ORISTANO

Home Città Provincia Regione Eventi Sartiglia Addobbios Radio Cuore

Autovelox Farmacie Cinema

Cerca nel sito...



Consorzio di bonifica: da oggi c'è anche un ufficio nel terralbese



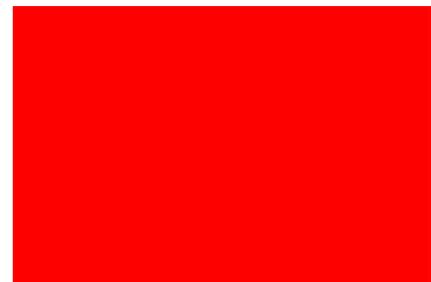
Consorzio di bonifica: da oggi c'è anche un ufficio nel Terralbese
Le date e gli orari di apertura della sede di Marrubiu



Foto Consorzio di Bonifica dell'Oristanese

Riapre oggi nel Terralbese l'ufficio del Consorzio di bonifica dell'Oristanese, nella struttura già usata precedentemente, nel Comune di Marrubiu. Lo aveva stabilito una deliberazione del commissario Cristiano Carrus, di qualche

computer e periferiche



settimana fa, che prevedeva l'apertura per due volte la settimana, il lunedì dalle 15 alle 18.30 e il giovedì dalle 8 alle 12. E oggi il provvedimento ha avuto attuazione.

**TUTTO IL DESIGN A
PORTATA DI MANO**

“Da oggi riaprirà l'ufficio nel terralbese”, commenta il commissario straordinario del Consorzio di bonifica dell'oristanese Cristiano Carrus,



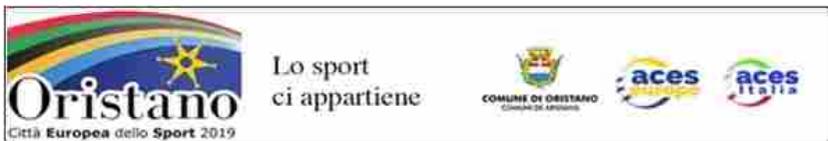
Cristiano Carrus

“un'esigenza manifestata dal territorio diverse volte, e che ritengo possa essere utile agli operatori del comprensorio sud”.

“Nel primo periodo”, prosegue Carrus, “potrebbero anche esserci delle difficoltà, ma un presidio di questo tipo è segno di una diversa visione nei confronti dei consorziati territorio. Sono certo che con l'andare del tempo e con la volontà di tutti, questo servizio potrà essere migliorato e implementato”.

La riapertura dell'ufficio di Marrubiu era stata sollecitata fortemente anche dal consigliere regionale, nonché sindaco di San Nicolò d'Arcidano, Emanuele Cera e dal primo cittadino di Marrubiu Andrea Santucci.

Lunedì, 4 novembre 2019



Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento



**VALUTIAMO ON-LINE
LA TUA CASA**

APPC. ALAC REGIONALE

Via dei Fabbri, 28
Oristano

0783 775041

info@appcoristano.it

- 50%



ULTIMI ARTICOLI

A Mogoro, gli Spyro Gyra: band da record nel mondo fusion

Paolo canta con gli occhi e ora aspetta il verdetto per Sanremo

Consorzio di bonifica: da oggi c'è anche un ufficio nel terralbese

Il cantautore Franco Madau presenta il suo nuovo libro a Oristano

Nome *

Email *

Sito web

Ricevi un avviso se ci sono nuovi commenti. Oppure [iscriviti](#) senza commentare.Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)

Domenica 3 NOVEMBRE ore 18:00
Museo Diocesano Arborese
 Recital Pianistico
Raffaello Moretti
 interpreta i classici

Domenica 10 NOVEMBRE ore 18:00
Museo Diocesano Arborese
 Recital di Pianoforte,
 Concerto in collaborazione
 con il Conservatorio di Cagliari
 Duo Corno e Pianoforte:
Edoardo Perniciano
 e **Nicola Guidotti**
 Musiche di Chopin e Liszt

Domenica 17 NOVEMBRE ore 18:00
Museo Diocesano Arborese
Trio Laera
 Musiche di Schubert
 Rossini-Verdi

Domenica 24 NOVEMBRE ore 18:00
Museo Diocesano Arborese
 Recital per Violino e Pianoforte
Franco Mezzena (violino)
Stefano Giavazzi (Pianoforte)



Protesi mobile TOTALE in resina
 ancorata su 2 impianti
2450€
 CLICCA E SCOPRI
* Il prezzo è riferito a "un'arcata dentaria"



ORISTANO, la città CHE VORREI...



SPORT & TESSITURA **GULCERSPORT.IT**
 LO SPORT NEL CENTRO
 DELLA SARDEGNA **GULCER**

Seguici su



Blogroll

Canali

Home

Città

Provincia

Tag

abbanoa Arborea asl bosa cabras cagliari Cappellacci carabinieri
 carcere cellino Cisl Coldiretti comune esl doddore meloni elezioni
 ghilarza incendio is arenas Marrubiu Massama Mogoro nuoro
oristano ospedale Paulilatino PD polizia primarie progetto

Agi

Radio Cuore

Barigadu

Bosa Planargia

Cabras

Guilcier

Laconi Sarcidano

Marmilla

Montiferru

Mogoro

Terralbese

Regione

Eventi

Sartiglia

Addòbios

Radio Cuore

eleonora Provincia Regione Riola Sardo Santa Giusta santu lussurgiu san
vero milis Saras **sardegna** Sartiglia sassari scuola sdr Terralba
torre grande zona franca

Pubblicità

Per la pubblicità su LinkOristano.it contattateci chiedendo un preventivo all'indirizzo e mail ufficio@linkoristano.it

Pubblicità elettorale

Per la pubblicità elettorale su LinkOristano.it ci potete contattare chiedendo un preventivo all'indirizzo e mail ufficio@linkoristano.it. Il listino prezzi è a disposizione presso la nostra sede di Oristano, in via Carpaccio 26

Redazione

Per contattare la Redazione, inviare una segnalazione, un comunicato o una fotografia si può utilizzare l'indirizzo e mail redazione@linkoristano.it

Info

Linkoristano – Iscrizione al Registro della Stampa del Tribunale di Oristano numero 3/2017 del 22.12.2017
Direttore responsabile Marco Enna
Edito da Editcom srl – Partita Iva 01030000952
Hosting provider Aruba Spa , Via San Clemente, 53 – Ponte San Pietro – 24036 (BG) – P.I. 01573850516

CANTIERI DI HYDROGEA SI RIPARTE IN VIA JULIA

ROVEREDO IN PIANO. Proseguono a Roveredo in Piano i lavori avviati da Hydrogea alle reti dell'acquedotto e delle fognature in un'ampia parte del centro del paese, compresa tra le vie XX Settembre, Cavallotti e Julia. Un intervento da circa un milione 100 mila euro in questa prima fase (complessivamente saranno 3 milioni).

Il sindaco, Paolo Nadal, ogni quindici giorni fa il punto della situazione con l'impresa e la società di gestione idrica. «I lavori dovrebbero finire su via Cavallotti con la realizzazione degli asfalti temporanei» sottolinea (quelli definitivi saranno posati nella prossima primavera). E annuncia: «Nelle prossime settimane riaprirà il cantiere in via Julia». Giovedì prossimo è in programma un nuovo incontro per definire nel dettaglio come si procederà con i lavori.

Rileva il sindaco roveredano: «Nel corso dei lavori si sono incontrate delle difficoltà, ma è stata nostra la scelta di chiudere le strade. Una possibilità era l'istituzione di un senso unico alternato, ritengo però che lavorare con una strada chiusa garantisca maggior sicurezza: per questo ho dato precise indicazioni».

Sui problemi incontrati dal cantiere Nadal osserva: «Quando scavi non sai mai cosa trovi». In questo caso sono state trovate alcune canalette chiuse, non segnalate, del consorzio di bonifica Cellina Meduna, le quali hanno rallentato i lavori. Il sindaco non parla di ritardi: «Non credo sia una cosa significativa».

D.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

[CANTIERI DI HYDROGEA SI RIPARTE IN VIA JULIA]

Home > Castel San Giorgio > Castel S.Giorgio, maltempo, il Consorzio di Bonifica si difende

Castel San Giorgio

Castel S.Giorgio, maltempo, il Consorzio di Bonifica si difende

- Advertisement -

Di redazione mn24 - 4 Novembre 2019



RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

In merito alle colate di fango ed agli allagamenti verificatisi durante la domenica trascorsa nell'ambito del territorio del Comune di Castel San Giorgio e si comunica al riguardo quanto segue. Alla frazione Torello il canale omonimo è stato abusivamente interrotto e tombato tempi addietro per realizzarci una strada, prima comunale per un tratto e poi provinciale più a valle sino alla confluenza nel Canale dei Mulini, senza alcuna autorizzazione, risultante agli atti, del Consorzio di Bonifica e del Genio Civile. Al fine di proteggere il tratto tombato da eventuali ostruzioni dovute al trasporto solido è stata posta a presidio in corrispondenza dell'imbocco una griglia ed una vaschetta di deposito sedimenti di dimensioni alquanto ridotte, se rapportate a quelle del bacino imbrifero sotteso, di estensione superiore al chilometro quadrato.

Detta griglia, come può immaginarsi, pur auspicando di mantenerla sgombra e pulita 24 ore su 24 (e ciò comunque sarebbe impossibile ed antieconomico perché dovrebbero lì stazionare in permanenza giorno e notte personale e mezzi meccanici del Consorzio) non può e giammai potrebbe affatto impedire ed evitare la provenienza da monte di colate di detriti, miste ad acqua, rami, foglie e fango di diversi metri cubi; che a loro volta determinano e determinerebbero la totale

Ultime News



Castel S.Giorgio, maltempo, il Consorzio di Bonifica si difende
4 Novembre 2019



SCAFATI, TRAGEDIA SFIORATA A SCUOLA, MONTA LA POLEMICA
4 Novembre 2019



VIDEO - Pagani, Falzerano stupisce tutti, anche al piano
4 Novembre 2019



Delitto Vassallo, è tempo di nomi
4 Novembre 2019



Borelli, perde con il Gladiator ma vince con il Pescara...
4 Novembre 2019

IN RILIEVO



Campania Gol, le imprese nostrane nei campionati nazionali
4 Novembre 2019

ostruzione della griglia stessa.

Il rischio idrogeologico così innescato dallo scellerato tombamento del Canale Torello è stato di recente incrementato dal fenomeno degli incendi che hanno interessato tutti i versanti presenti a monte, in conseguenza dei quali si è determinato l'aumento della capacità erosiva delle acque di ruscellamento e quindi il trasporto solido a valle.

Al fine di ovviare a tale problematica il Consorzio di Bonifica ha offerto la propria collaborazione al Comune sia operando periodicamente la manutenzione della vasca e della griglia a presidio del tratto tombato sia trasmettendo uno studio di fattibilità per la realizzazione di una vasca di laminazione delle piene con una piazza di deposito e trattenuta dei detriti su un pianoro esistente più a monte: tanto al fine della risoluzione definitiva della problematica.

Per tale intervento è stato sottoscritto un protocollo di intesa, poi approvato con apposite deliberazioni dai due enti, che prevede la progettazione dell'opera a carico dei tecnici del Consorzio e la consegna dei rilievi topografici e dei sondaggi geognostici a carico ed onere del Comune di Castel San Giorgio. Nonostante le deliberazioni dei due enti risalgano alla fine del 2017 ed all'inizio del 2018, il Consorzio non ha ancora ricevuto dal Comune i rilievi ed i sondaggi geognostici propedeutici ed indispensabili per la progettazione.

Per quanto riguarda la tracimazione della Vasca Valesana il Consorzio ha trasmesso agli organi competenti, già a partire dall'anno 2001, il progetto preliminare di ampliamento e di adeguamento e messa in sicurezza dell'invaso e degli argini di sbarramento. Il Comune lo approvò in variante al P.R.G. nel 2002 (con delibera del Consiglio Comunale n.42 del 06.11.2002). Ma nonostante il Consorzio ne abbia redatto successivamente anche la progettazione esecutiva, poi approvata con la Delib.Comm. n.185 del 24/04/2007, nessun finanziamento è stato concesso all'ente consortile; seppur richiesto più volte sia allo Stato sia alla Regione.

Né il Consorzio può allo scopo utilizzare i proventi derivanti dai tributi di bonifica, in quanto in base all'art. 12 della Legge Regionale n.04/2003 detti proventi possono essere impiegati solamente per la manutenzione ordinaria delle opere già esistenti. Si farà appello quindi al Prefetto ed alle istituzioni affinché, ciascuno per la propria competenza, provvedano a fare la loro parte al fine di consentire al Consorzio di svolgere correttamente il proprio ruolo sul territorio, evitando quindi inutili e sterili polemiche che non contribuiscono affatto alla risoluzione vera delle problematiche in questione.

Mi piace 5



Articolo precedente

SCAFATI, TRAGEDIA SFIORATA A SCUOLA,



Un Poeta al Risveglio, Alex Britti
4 Novembre 2019



L'Oroscopo di oggi
4 Novembre 2019



LA CITTA', METROPOLIS, IL
ROMA - le prime pagine
4 Novembre 2019



LE CRONACHE, i titoli e la prima
pagina
4 Novembre 2019

Sconti Fino al -60%
Scopri • amazon

Mappa Catastale 9,50€

Esito immediato. Facile e sicuro!

catastoinrete.it

APRI

lunedì, novembre 4, 2019

Ultimo: Tourné, al PalaBarton di Perugia arriva Marco Mengoni con una tappa di Atlantico Tour



Quello che va bene per le Piccole Imprese va bene per il Paese

🏠 CRONACA POLITICA ECONOMIA AGRICOLTURA SANITA' CULTURA SPORT AMBIENTE CENTRO ITALIA 🔍



ambiente

LAZIO

VITERBO e provincia

Anbi Lazio: "Obiettivo la prima mappa digitalizzata e interattiva e consultabile online del reticolo idrografico regionale"

4 Novembre 2019 Gaetano Alaimo anbi lazio, prima mappa digitalizzata e interattiva, reticolo idrografico regionale



Per essere ricco e felice devi sapere 3 semplici...



Migliaia di vermi e parassiti usciranno dal tuo corpo se berrai...



Dinți crăpați, galbeni, strâmbi? Nu mai este o problemă! În 2 min...

La Tuscia degli Eventi





Tante ragazze belle e single!
 Parlerai con loro tra 3 minuti..

Sponsored by adnow

Impermeabilizzazione Discarica

Sicurezza e Alta Qualità

Materiali di qualità, esecuzione e livelli di sicurezza elevati. Contattaci per preventivo
ecologicambiente.it

[APRI](#)

NewTuscia - ROMA - La prima mappa - digitalizzata e interattiva e consultabile online in ogni istante - del reticolo idrografico regionale. È il prossimo obiettivo di Anbi Lazio, che ha promosso nei giorni scorsi un tavolo tecnico con la partecipazione dei rappresentanti di tutti i Consorzi di Bonifica del Lazio. Una cartografia informatizzata che racchiuderà in una unica soluzione la mappa e il dettaglio di tutti i fiumi, corsi d'acqua, canali, rii, fossi e fossati che concorrono a formare il vasto e frammentato bacino idrografico laziale.



Sconti Fino al **-60%**
 Scopri +

“Abbiamo iniziato il percorso necessario e non più rinviabile per dotare gli operatori del settore - dice Luciana Selmi, presidente Anbi Lazio - di uno strumento prezioso e fondamentale per il monitoraggio, la cura e le attività di manutenzione del nostro davvero vasto reticolo”. Servirà

necessariamente tempo per completare la mappa con il contributo degli esperti in servizio presso ciascuno dei Consorzi e uniformare in un solo documento dal primo all'ultimo dei fiumi, dal primo all'ultimo dei canali. “Era arrivato il momento. Recentemente anche la Regione Lazio - aggiunge Andrea Renna, direttore Anbi Lazio - ci aveva sollecitato a procedere in questa direzione. La cartografia digitalizzata, una volta completata, sarà un patrimonio che il sistema consortile regionale metterà a disposizione online di tutti gli addetti del comparto, degli enti e delle istituzioni locali a cominciare da Comuni, Province, Prefetture e Regione. Sarà un formidabile strumento per effettuare un costante monitoraggio su ogni evento di rilievo relativo alla nostra rete idrografica. Ciascun interessato potrà seguire in diretta e avere aggiornamenti, ad esempio, sulla tipologia e sullo stato di avanzamento di ogni attività e di ciascun intervento di manutenzione che verranno eseguiti sul territorio

TRG AD



ULTRE 400.000 VISUALIZZAZIONI TOTALI



WEB TV



[cronaca](#)
[Ultime](#)
[Notizie](#)
[Video](#)
[VITERBO e](#)
[provincia](#)

Tg Lazio Tv del
 28.10.2019. Picchia e
 violenta la compagna

30 Ottobre 2019
 Gaetano
 Alaimo Commenti disabilitati

loading... VITERBO - PICCHIA E
 VIOLENTA LA COMPAGNA LAZIO

regionale. Potremo incrementare i livelli di conoscibilità dello status della rete, come anche perfezionare il livello della operatività delle nostre strutture nei casi di emergenze o calamità. Ciascun Consorzio saprà esattamente cosa fanno gli altri, i Consorzi stessi potranno scambiarsi informazioni in tempo reale e i cittadini, non solo i consorziati, potranno conoscere la mole dei nostri interventi, come spendiamo i soldi della contribuzione e l'importanza delle nostre attività nella prevenzione del rischio idrogeologico, per la difesa del territorio, per la salvaguardia dei contesti produttivi e per la sicurezza dei residenti, anche di quanti vivono nei centri urbani".



Impermeabilizzazione Discarica

Sicurezza e Alta Qualità

Materiali di qualità, esecuzione e livelli di sicurezza elevati. Contattaci per preventivo
 ecologicambiente.it

APRI

Mappa Catastale 9,50€

Si scarica in pochi secondi

Esito immediato. Facile e sicuro!
 catastoinrete.it

APRI



TG - VITERBOPICCHIA E VIOLENTA
 LA COMPAGNA Pubblicato da
 LazioTV su



Meteo VITERBO

Lunedì 04 Novembre



Tmin
10.3

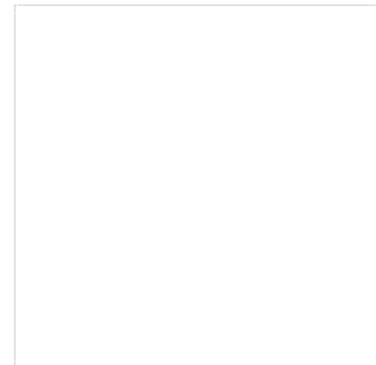
Tmax
17.5

Meteo Lazio

© Centro Meteo Italiano



Filo diretto con i lettori



Non solo Tuscia



← [Ic Molinaro di Montefiascone: IV Mobilità Transnazionale del Programma Erasmus+Azione KA2](#)

[Obbligo di montare gomme invernali →](#)



← Tutti i film

L'urlo dell'acqua

L'urlo dell'acqua

Anno: 2016

Durata: 70

Genere: Documentario

Regia: Michele Angrisani

Paese di produzione: Italia



Nel cinquantesimo anniversario dall'alluvione dell'area fra la provincia di Padova e Venezia, il Consorzio di bonifica Bacchiglione - che oggi riunisce gli enti che un tempo avevano in gestione le terre colpite dall'alluvione - ha finanziato un progetto di ricerca del Laboratorio di Storia Orale del Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità dell'Università degli Studi di Padova, che ha raccolto le testimonianze orali, le immagini e la memorialistica di quei difficili mesi, dal cataclisma alla ricostruzione.

I più visti

- 1 La famiglia Addams
- 2 L'uomo del labirinto
- 3 Il giorno più bello del mondo
- 4 Il segreto della miniera
- Doctor Sleep 5 Doctor Sleep
- 6 Doctor Sleep (Versione Originale)

Nelle Sale

Esperia

21.00 (Esperia)

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia JavaScript attivata.

Commenti

Film popolari

La famiglia Addams

Il giorno più bello del mondo

Doctor Sleep

L'uomo del labirinto

CANALI

Cronaca
Sport

APPS & SOCIAL

Consigli Acquisti
Cosa fare in città



- CRONACA ▾
 - ECONOMIA E AMBIENTE ▾
 - CULTURA E SPETTACOLO ▾
 - PARMA CALCIO ▾
 - POLITICA ▾
 - SPORT ▾
 - Q
- CITTADINI INFORMATI ▾
 - EVENTI ▾
 - SINDACALE E SOCIALE ▾
 - INCHIESTE ▾
 - NECROLOGI

Home > Cronaca > Maltempo, ancora sotto osservazione Enza, Parma e Taro

Cronaca

Maltempo, ancora sotto osservazione Enza, Parma e Taro

Da Redazione Parmapress24 - 4 Novembre 2019

0



Dopo le **abbondanti piogge** di ieri, rimane ancora alta l'**allerta** per il rischio idrogeologico in **Appennino**, con particolare attenzione alla Valle del Taro, ma con uno sguardo anche a quelle del Parma e dell'Enza.

I livelli idrometrici del Taro, che ieri avevano destato **preoccupazione**, sono in diminuzione anche se, nella scorsa serata, i valori erano ancora sopra le soglie di attenzione.

A **Fornovo** sono ancora chiusi il parcheggio nei pressi della Piazza del Mercato e il ponte di collegamento tra Citerna ed Oriano.

In serata la piena ha attraversato anche **San Secondo**.



Notizie della settimana



Calci e pugni ai carabinieri dopo aver buttato via la droga...

30 Ottobre 2019



Maxi rissa al termine di una partita di rugby: ferito l'arbitro

28 Ottobre 2019



San Leonardo, colletta alimentare per animali in difficoltà

31 Ottobre 2019



D'Aversa: "Salvo la prestazione, ma nessun alibi per la sconfitta"

30 Ottobre 2019

Articoli più popolari



Hashish in macchina e 114 grammi in casa: arrestato il super...



Stazione- Aggressione autista Tep, l'altra verità: "Voleva investire il nostro amico..."



Barilla si difende: "Glifosato zero? Pasta"



INTERVISTA- Stupro di gruppo al Raf, parla

Venti uomini del Consorzio di Bonifica hanno monitorato per l'intera notte l'andamento dei livelli idrometrici di Taro, Parma ed Enza.

costerebbe 10 volte di più" Claudia: "La mia vita,...



Dopo il vertice di ieri pomeriggio presso la Prefettura di Parma, la Bonifica Parmense ha iniziato ad intervenire sulle **paratoie** per impedire il "rientro" del Fiume Taro e dei suoi affluenti nei canali di bonifica, chiudendo la Chiavica scolo del **Grugno** (Fiume Taro); la Chiavica **Albareto** (Fiume Taro); la Chiavica della **Rasiera** (Fiume Taro); la Chiavica di **Bianconese** (Fiume Taro); la Chiavica **Cogolara** (Fiume Taro); la Chiavica **Fossetta di Carzeto** (Torrente Stirone) e la Chiavica **Rovacchiotto** (Torrente Rovacchia).

Successivamente, in serata, sono state chiuse anche la Chiavica **Fossone** di Palasone (Fiume Taro); la Chiavica **Fosso Riviera** (Fiume Taro); la Chiavica **Rossetti** (Torrente Rovacchia); la Chiavica **San Genesio** (Fossaccia Scannabecco); la Chiavica **Cavo Fossadone** (Fossaccia Scannabecco); la Chiavica **Orlandina** (Fossaccia Scannabecco); la Chiavica **Ramelli** (Fiume Taro) e le paratoie Impianto **Rigosa Bassa** (Fiume Taro).

Le ultime paratoie verranno chiuse quando il livello del Taro sarà tale da impedire il naturale scolo dei canali di bonifica; dunque le maestranze resteranno operative h24 anche nella giornata di oggi, seguitando a monitorare costantemente e ininterrottamente l'evoluzione dei fenomeni idrometrici.

TAGS [allerta gialla](#) [alto rischio idrogeologico](#) [enza](#) [fiumi sotto osservazione](#) [maltempo](#)
[maltempo Parma](#) [Parma](#) [taro](#)

Mi piace 2

Articolo precedente
 Via Burla: secondino aggredito da un detenuto violento, già autore di violenze e danni alla cella

Redazione Parmapress24

[Articoli correlati](#) [Di più dello stesso autore](#)

ACQUA & TERRITORIO

Chiamati a partecipare tutti gli alunni delle scuole elementari e medie Anbi Emilia Romagna e il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale anche per questo anno scolastico 2019/2020 hanno indetto il concorso regionale "Acqua & Territorio". Rivolto a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado comprese nel territorio gestito dal Consorzio, il concorso è arrivato alla 12esima edizione ed ha come obiettivo quello di far conoscere le opere e le attività dei Consorzi mettendo al centro del progetto i temi ambientali (la sostenibilità, la tutela del territorio, la difesa idrogeologica, l'irrigazione, l'agricoltura e la valorizzazione del cibo emiliano-romagnolo, il rispetto per la stagionalità e la lotta agli sprechi) anche attraverso un uso virtuoso del web e dei social, affinché diventino mezzi per un arricchimento sociale. Con la finalità di aumentare la consapevolezza su questi temi a partire proprio dai ragazzi, studenti e docenti, con l'aiuto di tutor del Consorzio, potranno sfidarsi secondo le modalità che riterranno più opportune sotto il profilo creativo: arti visive (pittura, scultura, illustrazioni, fotografia e video) o scrittura (racconti, poesie, saggi, articoli, elaborati teatrali). Gli studenti, organizzati per classi, singole o multiple (per un massimo di 2 classi), potranno realizzare elaborati che abbiano l'acqua e le attività del Consorzio di bonifica come protagonisti (irrigazione a sostegno dell'agricoltura per la produzione di cibo, interventi per fronteggiare le alluvioni, le frane e il dissesto, pulizia e manutenzione di un canale di valore ambientale e per la biodiversità, rifacimento di un argine, di un'opera idraulica, un nuovo sistema tecnologico d'irrigazione). L'intento dovrà essere quello di approfondire il tema scelto rappresentando l'operatività e gli interventi di chi è chiamato a gestire e salvaguardare il territorio di montagna e di pianura, raccontandolo attraverso esperienze dirette o apprese dai fatti di cronaca. La presentazione del progetto dovrà essere inviata entro il 12 marzo 2020 al Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, Piazza Savonarola n. 5, Lugo (RA), con tutti i dati utili per i successivi contatti (nome e cognome del referente scolastico, numero di telefono, e-mail). I miglior elaborati selezionati dai Consorzi a livello regionale parteciperanno alla selezione finale per il Premio: € 800 per i migliori progetti delle scuole elementari (€ 400 per ogni sezione del concorso) e € 800 per il migliore progetto delle scuole medie (€ 400 per ogni sezione del concorso). I vincitori prenderanno inoltre parte a un evento formativo e ricreativo che si terrà durante la cerimonia di premiazione, prevista nel mese di maggio 2020 a Rimini, nell'ambito della Fiera Macfrut (5/7 maggio). Per informazioni: tel. 0545 909506, email consorzio@romagnaoccidentale.it. Ufficio stampa Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale: [Pierluigi Papi, info@pierluigipapi.com](mailto:Pierluigi.Papi@pierluigipapi.com)

Stampa questo articolo alle 00:06 Invia tramite email Postalo sul blog Condividi su Twitter Condividi su Facebook Condividi su Pinterest Etichette: Cultura

[ACQUA & TERRITORIO]



DISTRIBUTORE DI PRODOTTI PER IMAGE PROCESSING

Lunedì 4 Novembre 2019, ore 15:35 | Newsletter | Abbonamenti | Contatti | Area Riservata



CERCA

TECNELAB



- HOT TOPIC
- Automazione
- Macchine utensili
- Smart Factory
- IoT
- Globalizzazione 4.0
- SPS IPC Drives Italia 2019

EMO Hannover 2019

- NEWS
- OSSERVATORIO
- APPROFONDIMENTI
- TEST
- FOTOGRAMMI
- AGENDA
- CULT
- COMMUNITY
- RIVISTE
- CONTATTI

HOME > NEWS > ATTUALITÀ

Ottimizza la produzione con IBM Watson e l'Internet of Things.

Scopri di più

Mettiamo in azione l'intelligenza.

Riscontro positivo per il Forum Telecontrollo, organizzata da Messe Frankfurt Italia

04/11/2019 55 volta/e



IL FATTO



Accretech festeggia 70 anni da protagonista preparando una strategia per il futuro



Presso la Fortezza Da Basso, a Firenze, si è svolta mercoledì 23 ottobre la sedicesima edizione di Forum Telecontrollo, organizzato da Messe Frankfurt Italia.

Si è svolta mercoledì 23 ottobre la sedicesima edizione di [Forum Telecontrollo](#), l'appuntamento biennale promosso dal Gruppo Telecontrollo Supervisione e Automazione delle Reti di [ANIE Automazione](#), Associazione di Federazione ANIE, e organizzato da [Messe Frankfurt Italia](#).

La mostra convegno ha richiamato a Fortezza Da Basso, a Firenze, 418 partecipanti che hanno preso parte alla giornata di lavori strutturata in una plenaria di apertura e quattro sessioni tecniche, caratterizzate da un comune denominatore, la trasformazione digitale, passaggio obbligato anche per il mondo della pubblica utilità.

“Il telecontrollo è in continua evoluzione e travalica la comune idea di essere solo una commodity. Nel telecontrollo, la convergenza OT e IT ha trovato terreno fertile per supportare le rivoluzioni in corso e aprire nuove opportunità per tutti. Il telecontrollo si declina con: monitoraggio, controllo, ottimizzazione, e sempre più con autonomia. Ovvero con la capacità di automatizzare elaborazioni e processi al fine di ottimizzare e controllare”, ha detto Antonio De Bellis, Presidente Gruppo Telecontrollo di ANIE Automazione.

“In partnership con il Gruppo Telecontrollo Supervisione e Automazione delle Reti di ANIE Automazione lavoriamo da diverse edizioni a questo appuntamento di confronto tra imprese, utility e stakeholder, all'insegna dell'innovazione. Abbiamo riscontrato ancora una volta grande interesse per le tematiche trattate a Firenze, una delle città italiane che hanno accolto la sfida della trasformazione digitale”, ha sottolineato Donald Wich, Amministratore Delegato di Messe Frankfurt Italia.

A rappresentare il territorio, nei saluti di benvenuto, Silvia Ramondetta, Responsabile Area Economica Confindustria Toscana e Coordinatore Digital Innovation Hub Toscana, che ha evidenziato come: “il 2019 sia un anno difficile per l'economia e le imprese. La ricetta per il rilancio passa attraverso le tecnologie digitali, che sono driver

“Sopravvivere al caos del dopoguerra per forgiare il futuro con coraggio indomito”: era questo l'obiettivo di Accretech per raggiungere i massimi livelli mondiali...



fondamentali di sviluppo e la chiave per aumentare la competitività del paese e del nostro territorio". Hanno preso parte alla plenaria di apertura anche Leonardo Bassilichi, Presidente CCIAA Firenze, e Andrea Guerrini, Componente del Collegio di Aera.

Sotto la guida dei rappresentanti del Comitato Scientifico, docenti di alcuni dei più importanti Atenei italiani, le sessioni tecniche hanno affrontato quattro principali tematiche: il telecontrollo per la gestione dei processi e per l'efficienza delle risorse, per le reti e per l'industria, per le città, per il sistema idrico nell'era della digitalizzazione.

"La sezione per cui ho svolto il ruolo di moderatore nell'edizione del Forum 2019 è stata quella rivolta alla gestione dei processi e all'efficienza delle risorse", ha sottolineato Furio Cascetta, Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi della Campania L. Vanvitelli. "Sono state presentate interessanti memorie con testimonianze nel settore idrico, della depurazione, dei consorzi di bonifica, nel campo della quantificazione e gestione degli indici di qualità tecnica di ARERA e, inoltre, come applicazione delle tecnologie per la sicurezza informatica".

"Le trasformazioni in atto nelle reti di energia elettrica, dove la digitalizzazione sta creando opportunità per lo sviluppo di nuovi servizi", sono state evidenziate da Mario Rapaccini, del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Firenze. "Sono stati illustrati esempi per l'ottimizzazione e il bilanciamento dinamico della rete, tra cui una presentazione che ha riguardato il progetto di ammodernamento del sistema di controllo di una centrale idroelettrica, con soluzioni che consentono di salvaguardare i sistemi di automazione, ponendo le basi per far evolvere il sistema".

"Il telecontrollo delle città è sempre più coinvolto dal processo di trasformazione digitale sia dal punto di vista delle tecnologie che dei modelli di business", ha sostenuto Giambattista Grusso, del Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria del Politecnico di Milano. Si parte dalle tematiche del Building Management system, una sorta di gemello digitale dell'edificio, fino ad arrivare al monitoraggio delle reti di pubblica utilità, passando per l'innovativo concetto di City 4.0".

"La sessione dedicata al sistema idrico nell'era della digitalizzazione ha mostrato", a detta di Stefano Panzieri, del Dipartimento di Ingegneria, Sezione Informatica e Automazione Università degli Studi Roma Tre, "come le tecnologie per l'IoT siano ormai mature per dare vita a un telecontrollo di nuova generazione, che comprenda al proprio interno la possibilità di raccogliere dal campo molti più dati e in maniera sempre più distribuita".

Nel corso dell'evento, a Beckhoff Automation è stato assegnato il premio ANIE Automazione Award per la miglior memoria. Il contributo dal titolo "*Centro Commerciale Porta di Roma: caso concreto di City 4.0*" è stato selezionato dal Comitato Scientifico del Forum perché, grazie alla tecnologia utilizzata, sono stati raggiunti importanti risultati in termini di efficienza dell'edificio.



Le soluzioni MSC Software aiutano a sviluppare una fabbrica intelligente

La divisione Manufacturing Intelligence di Hexagon rende la produzione più smart, grazie alla convergenza di progettazione e ingegneria predittiva ottenuta graz...



Più cobot, più formazione: Universal Robots presenta due importanti novità

I responsabili della sede italiana del produttore danese di cobot hanno presentato l'innovativo



Abbiamo riscontrato un grande interesse per le tematiche trattate a Firenze, una delle città italiane che hanno accolto la sfida della trasformazione digitale”, ha sottolineato Donald Wich, Amministratore Delegato di Messe Frankfurt Italia.

- Tags: Anie Automazione Forum Telecontrollo 2019 Messe Frankfurt Italia
 Servizi di pubblica utilità Telecontrollo Trasformazione digitale

“

Se vuoi rimanere aggiornato su
Telecontrollo
 iscriviti alla newsletter di tecnelab.it

Condividi Articolo



Protezione più sicura dagli agenti chimici con la

04/11/2019 40 volta/e

LUMI Expo: qualche anticipazione a meno di



31/10/2019 377 volta/e

NOTIZIE CORRELATE



Turck Banner Italia rinnova il settore sensoristica, che vanta una gamma davvero

01/11/2019



Grazie al know-how nella visione industriale, Advanced Technologies guida il cliente verso la

01/11/2019

UR16e e il nuovo training center autorizzato, attivo nella sede ...



GOM offre il supporto ideale per la progettazione dei componenti Lovato Electric

Lovato Electric assicura sempre la migliore qualità dei propri prodotti e utilizza il software GOM Inspect Professional per garantire la produzione di component...

TEST



Alta precisione ed ergonomia unite in un unico microscopio firmato da Vision Engineering

Fra le ultime novità presentate da Vision Engineering spicca il microscopio DRV-Z1 Deep Reality Viewer, progettato e realizzato nella sede di Woking, in Inghilterra. Il microscopio di ultima generazione consente all'utente di visualizzare immagini 3D ad alta definizione,

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [Maggiori informazioni](#) [OK](#)



del popolo
ladifesa
SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PADOVA

Cerca

ACCEDE

ABBONATI

Lunedì 04 Novembre 2019

[Chi siamo](#) | [Dall'Alba al Tramonto](#) | [Toniolo Ricerca](#) | [Il Santo dei Miracoli](#) | [Vangelo della domenica](#) | [E-shop](#) | [I Blog](#)

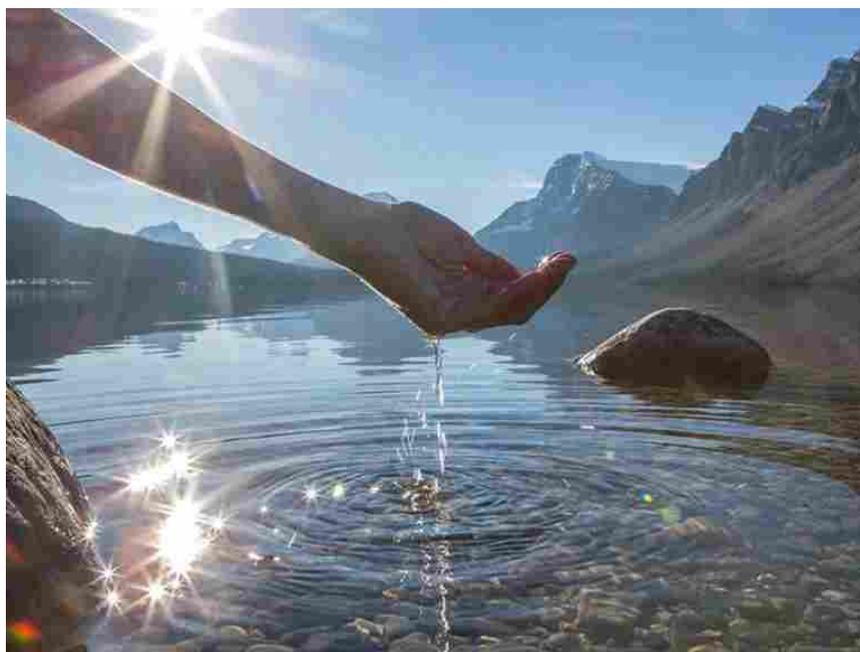
[Sagre e Feste](#) | [Prossimo numero](#)

[Diocesi](#) | [Visita pastorale](#) | [Chiesa nel mondo](#) | [Idee](#) | [Storie](#) | [Fatti](#) | [In agenda](#) | **Mosaico** | [Rubriche](#) | [Le notizie del giorno](#)

[Archivio](#)

Acqua, croce e delizia. In Italia una situazione critica dal punto di vista della gestione delle risorse idriche

Campi e centri abitati lungo lo Stivale devono confrontarsi con secco e acqua come mai negli ultimi secoli pare sia accaduto.



03/11/2019

L'Italia (agricola e non), deve ormai fare i conti con un clima sempre più pazzo e imprevedibile. Tropicalizzazione, la definiscono spesso i tecnici che per mestiere osservano il meteo. Poco importa che sia davvero così – cioè l'arrivo e il consolidamento nel sud Europa di un clima più simile a quello dei tropici con grandi siccità e grandi e violente piogge -, oppure che quanto sta accadendo sia il portato di un cambiamento generale dei fenomeni naturali sulla Terra. Il fatto è che campi e centri abitati lungo lo Stivale devono confrontarsi con secco e acqua come mai negli ultimi secoli pare sia accaduto. Si tratta di una situazione che mette a dura prova l'attività agricola (oltre che essere fonte di rischio per tutti).

PROVA GRATIS
per un mese
il nostro abbonamento digitale
ladifesa
del popolo
Egli governa il mondo e la

La Difesa del popolo del 3 novembre 2019



del popolo
ladifesa
SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PADOVA
Avanti, uniti, per servire
ENERGIA
SODALITÀ IN CANONICA
E ALI ABBONATI

Ambiente

archivio notizie

03/11/2019

La Filiera solidale Pefc, nata con lo scopo di valorizzare economicamente e tecnologicamente il legno caduto a Vaia

Grazie alle ditte aderenti alla Filiera solidale, il legno schiantato è stato trasformato e riutilizzato in mille modi.

01/11/2019

La fotografia più aggiornata della situazione è stata scattata in questi giorni dall'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi), che ha analizzato lo stato delle portate di fiumi e dei laghi in Italia dopo le ultime grandi piogge. Il succo della situazione lo si capisce subito. Al Nord, mentre i grandi laghi (Maggiore, Como, Iseo, Garda) sono tutti sopra la media stagionale, il fiume Po è sotto media. "Significativo - spiega in una nota l'Anbi -, è l'andamento del Grande Fiume, la cui portata è inferiore allo scorso anno nei territori a monte per poi ingrossarsi notevolmente durante il corso grazie ai cospicui apporti degli affluenti".

Scendendo lungo la Penisola si comprende meglio cosa sta accadendo. Al Nord nelle stesse condizioni del Po sono la Dora Baltea e la Stura di Lanzo; emblematico è il caso del Tanaro che all'inizio del suo percorso segna una portata di 188 metri cubi al secondo (un anno fa: mc/sec 373), ma ad Alessandria raggiunge i 125 metri cubi al secondo contro i 29,6 di un anno fa. Scendendo verso Sud, mentre restano sostanzialmente nella media gli invasi di Umbria (Maroggia), Abruzzo (Penne) e Calabria (Monte Marellò e Sant'Anna), sull'anno scorso segnano un deficit le riserve idriche di Basilicata (-123 milioni di metri cubi), Puglia (-21 milioni di metri cubi), Sardegna (-109 milioni di metri cubi); opposta è invece la condizione della Sicilia, i cui invasi contengono 50 milioni di metri cubi d'acqua in più rispetto a 12 mesi fa.

Cosa significa tutto questo? Sostanzialmente una "situazione idrica a chiazze". In alcune aree d'Italia c'è troppa acqua e quella che abbonda viene spesso persa, precipitando fra l'altro a valle in modo violento e incontrollato e seminando distruzione; in altre aree, l'acqua scarseggia, anche se magari è piovuta dal cielo in abbondanza.

Ma cosa fare? **Per Anbi c'è sempre di più la necessità di "investire per la realizzazione di nuovi invasi, per trattenere più dell'11% di acqua piovana, che attualmente riusciamo a trattenere".**

Solo così si potrebbe disporre "di maggiori riserve idriche da utilizzare nei momenti di bisogno con evidenti vantaggi per l'agricoltura e l'ambiente, ma anche per la sicurezza idrogeologica". Grandi lavori, dunque, come al tempo delle bonifiche di fine Ottocento e inizio Novecento. Proprio quelle bonifiche che resero possibile l'agricoltura in zone fino ad allora pressoché disabitate e improduttive. Grandi lavori che significano grandi investimenti. "Attualmente - dice ancora l'Anbi - il Piano straordinario invasi ha finanziato 21 progetti in 5 anni per un importo di 144 milioni di euro, mentre altri 23 progetti sono finanziati dal primo stralcio dello stesso Piano per un importo complessivo di 106 milioni di euro; a questi stanziamenti va aggiunto il primo stralcio del Piano nazionale mitigazione rischio idrogeologico: 25 progetti per un importo di 44,3 milioni di euro".

Insomma, una buona dose di fondi sta arrivando. Soldi importanti, anche se non sufficienti. Anbi precisa: **"Gestire efficientemente le acque di superficie, sia quando sono troppe che quando sono poche, è propedeutico a qualsiasi ipotesi di sviluppo economico e territoriale"**. Parole condivisibili, che fanno tornare alla mente le indicazioni di un tempo sul valore delle bonifiche e sull'impegno che occorre metterci per governare il territorio. Scriveva Carlo Cattaneo nel 1845: "Ogni regione si distingue dalle selvagge in questo, ch'ella è un immenso deposito di fatiche. La fatica costruisce le case, gli argini, i canali, le vie". Oggi occorre ancora spendere fatica per questo nostro Paese. E molta.

Andrea Zaghi

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

Fonte: Sir



Ci piace dare **buone notizie**
Diventa anche tu nostro sostenitore



Robert Peroni: "Difendo gli Inuit e la Groenlandia. Con il silenzio"

L'alpinista altoatesino di fama internazionale era andato anni fa in Groenlandia per testare dei materiali e lì si è fermato. Una scelta di vita, che - racconta - aiuta a comprendere il senso delle "cose" e a valorizzare le relazioni con le persone che ci circondano. Oggi ha un piccolo albergo ecosostenibile che dà lavoro alle famiglie Inuit e si batte per garantire loro un futuro. Sir rilancia l'intervista realizzata con Peroni dalla rivista di strada "Scarp de' tenis", pubblicata nel nuovo numero di novembre

31/10/2019

Regione Veneto: 200 mila euro ai Comuni per nuovi alberi. Pan: "Non lasciamo cadere la lezione di Vaia"

Duecentomila euro per l'acquisto e la piantumazione di 20 mila piante per il miglioramento ambientale. E' quanto prevede la delibera proposta dall'assessore all'agricoltura Giuseppe Pan e approvata ieri dalla Giunta, a beneficio dei progetti pilota di riforestazione e riqualificazione ambientale adottati dai Comuni veneti.

30/10/2019

"I giorni di Vaia". Luca Zaia presenta il diario della straordinaria esperienza del maltempo 2018 raccontata dall'assessore Bottacin

Emozioni, ansie, paure, ma anche decisioni delicate prese con forza e senza esitazioni, raccontate in un diario che ripercorre il disastro che ha colpito il Veneto lo scorso autunno.

Italia

il territorio

03/11/2019

Matura giovinezza. La crescita del protagonismo sociale degli anziani

L'indagine del Censis "La silver economy e le sue conseguenze" mette in luce la grande forza sociale della fascia d'età che comprende gli over 65.

03/11/2019

E come Educazione. I fondamenti di ogni educazione si pongono tra le mura di casa

Con educazione non si può intendere solo un insieme di regole da imparare e non trasgredire quanto piuttosto un bagaglio di modi di essere e sentire, uno stile di vita.

03/11/2019

La scomparsa della morte. La percezione della morte nei ragazzi

La nostra società predilige soffermarsi sugli aspetti più spettacolari della morte, guardandosi bene dall'immergersi nel significato stesso dell'evento.

03/11/2019

Italia? A due velocità I numeri di Eurostat che certificano il tasso di deprivazione materiale nel nostro Paese

Il rallentamento dell'economia di questi ultimi due anni sta già facendo risalire il tasso di deprivazione, nonostante misure di sostegno come il reddito di cittadinanza.

Ultim'ora

- > Cento anni di parole folli. Il più anziano dei vescovi italiani e il suo amore sconfinato per gli Indios
- > Matura giovinezza. La crescita del protagonismo sociale degli anziani
- > E come Educazione. I fondamenti di ogni educazione si pongono tra le mura di casa
- > La scomparsa della morte. La percezione della morte nei ragazzi